

LEGGE 15 luglio 2011 , n. 111

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

1. Il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, e' convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sara' inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi' 15 luglio 2011

NAPOLITANO

Berlusconi, Presidente del Consiglio
dei Ministri

Tremonti, Ministro dell'economia e
delle finanze

Visto, il Guardasigilli: Alfano

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 2814):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (Berlusconi) e dal Ministro dell'economia e finanze (Tremonti) il 6 luglio 2011.

Assegnato alla 5^a Commissione (Bilancio), in sede referente, il 7 luglio 2011 con pareri delle Commissioni 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 6^a, 7^a, 8^a, 9^a, 10^a, 11^a, 12^a, 13^a, 14^a e Questioni regionali.

Esaminato dalla 1^a Commissione (Affari Costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalita' il 7 e 12 luglio 2011.

Esaminato dalla 5^a Commissione, in sede referente, il 12 e 13 luglio 2011.

Esaminato in Aula ed approvato il 14 luglio 2011.

Camera dei deputati (atto n. 4509):

Assegnato alla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione), in sede referente, il 14 luglio 2011 con pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni I, II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV.

Esaminato dalla V Commissione, in sede referente, il 14 luglio

2011.

Esaminato in Aula ed approvato il 15 luglio 2011.

Allegato

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 6 LUGLIO 2011, N. 98

All'articolo 1, comma 1, al primo periodo, dopo le parole: «la media» sono inserite le seguenti: «ponderata rispetto al PIL» e dopo le parole: «incarichi negli altri» sono inserite le seguenti: «sei principali»; al secondo periodo, dopo le parole: «la media» sono inserite le seguenti: «ponderata rispetto al PIL».

All'articolo 4, al comma 2, la parola: «riconosciuti» e' sostituita dalle seguenti: «che vengono riconosciuti».

All'articolo 5, dopo il comma 2, e' aggiunto il seguente:

«2-bis. La disposizione di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte concernente gli organi previsti per legge che operano presso il Ministero per l'ambiente, e limitatamente alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e alla Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale - IPPC, si interpreta nel senso che alle stesse comunque non si applica quanto previsto dagli articoli 68 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e 29, comma 2, lettera e-bis), e comma 2-bis, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248».

All'articolo 6, al comma 2, le parole: «Il versamento della quota annua di rimborso, spettante sulla base del presente comma, e' effettuato anche nel caso in cui sia trascorsa una frazione di anno.» sono soppresse.

All'articolo 10:

al comma 14, primo periodo, la parola: «adottate» e' sostituita dalla seguente: «adottare»;

al comma 17, lettera b), le parole: «Fondi di bilancio» sono sostituite dalle seguenti: «Fondi di bilancio».

All'articolo 12:

al comma 7, ultimo periodo, la parola: «previsto» e' sostituita dalla seguente: «previsti»;

al comma 13, primo periodo, la parola: «sedicesimo» e' sostituita dalla seguente: «quindicesimo»;

al comma 14, la parola: «contro» e' sostituita dalla seguente: «conto».

All'articolo 14:

al comma 3, le parole: «giugno 199» sono sostituite dalle seguenti: «giugno 1994»;

al comma 6, primo periodo, le parole: «le attivita' e le» sono sostituite dalle seguenti: «delle attivita' e delle»;

al comma 16, le parole: «e delle finanze.» sono sostituite dalle seguenti: «e delle finanze".»;

al comma 18, secondo periodo, le parole: «e dentro» sono sostituite dalle seguenti: «ed entro»;

al comma 19, secondo periodo, la parola: «internalizzazione» e' sostituita dalla seguente: «internazionalizzazione».

All'articolo 16:

al comma 1, lettera g), dopo le parole: «attivita' operative o missioni» sono aggiunte le seguenti: «, fatti salvi i contenuti del comma 1-bis del medesimo articolo, come modificato dall'articolo 17, comma 23, lettera a), del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78,

convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102»;

All'articolo 17:

al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «del finanziamento» sono inserite le seguenti: «del Servizio sanitario nazionale»;

al comma 4, lettera a), ultimo periodo, la parola: «Costrizione» e' sostituita dalla seguente: «Costituzione»;

al comma 6, le parole: «486,5 milioni di euro» sono sostituite dalle seguenti: «105 milioni di euro»; le parole: «periodo 1° giugno-31 dicembre 2011» sono sostituite dalle seguenti: «periodo compreso tra il 1° giugno 2011 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto» ed e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettere p) e p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e cessano di avere effetto le disposizioni di cui all'articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;

al comma 8, primo periodo, le parole: «,entro il 30 giugno 2013 il Ministero» sono sostituite dalle seguenti: «. Entro il 30 giugno 2013 il Ministero»;

al comma 9, primo periodo, la parola «e» e' soppressa e le parole: «al presente articolo» sono sostituite dalle seguenti: «ai commi 7 e 8»;

al comma 10, lettera d), le parole: «raccomandazione 2001/361/CE» sono sostituite dalle seguenti: «raccomandazione 2003/361/CE».

All'articolo 18:

il comma 3 e' sostituito dal seguente:

«3. A titolo di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, per il biennio 2012-2013, ai trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS, la rivalutazione automatica delle pensioni, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non e' concessa, con esclusione della fascia di importo inferiore a tre volte il predetto trattamento minimo INPS con riferimento alla quale l'indice di rivalutazione automatica delle pensioni e' applicato, per il predetto biennio, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nella misura del 70 per cento. Per le pensioni di importo superiore a cinque volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base della normativa vigente, l'aumento di rivalutazione e' comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato.»;

il comma 4 e' sostituito dal seguente:

«4. All'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 12-bis, la parola: "2015" e' sostituita dalla seguente: "2013" e sono sopresse le parole: ", salvo quanto indicato al comma 12-ter,";

b) al comma 12-ter, primo periodo, le parole: "2013" e "30 giugno" sono sostituite rispettivamente dalle seguenti: "2011" e "31 dicembre" ed e' soppresso l'ultimo periodo.»;

al comma 8, le parole: «marzo 1933» sono sostituite dalle seguenti: «marzo 1983»;

al comma 16, lettera a), capoverso «1-bis», le parole: «e per le categorie» sono sostituite dalle seguenti: «per le categorie»;

al comma 18, le parole: «articolo 1» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 01»;

dopo il comma 22, sono aggiunti i seguenti:

«22-bis. In considerazione della eccezionalita' della situazione economica internazionale e tenuto conto delle esigenze

prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, a decorrere dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, i trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie, i cui importi complessivamente superino 90.000 euro lordi annui, sono assoggettati ad un contributo di perequazione pari al 5 per cento della parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché pari al 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento pensionistico complessivo non può essere comunque inferiore a 90.000 euro lordi annui. Ai predetti importi concorrono anche i trattamenti erogati da forme pensionistiche che garantiscono prestazioni definite in aggiunta o ad integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio, ivi comprese quelle di cui al decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 563, al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, nonché i trattamenti che assicurano prestazioni definite dei dipendenti delle regioni a statuto speciale e degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni, ivi compresa la gestione speciale ad esaurimento di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, nonché le gestioni di previdenza obbligatorie presso l'INPS per il personale addetto alle imposte di consumo, per il personale dipendente dalle aziende private del gas e per il personale già addetto alle esattorie e alle ricevitorie delle imposte dirette. La trattenuta relativa al predetto contributo di perequazione è applicata, in via preventiva e salvo conguaglio, a conclusione dell'anno di riferimento, all'atto della corresponsione di ciascun rateo mensile. Ai fini dell'applicazione della predetta trattenuta è preso a riferimento il trattamento pensionistico complessivo lordo per l'anno considerato. L'INPS, sulla base dei dati che risultano dal casellario centrale dei pensionati, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1388, e successive modificazioni, è tenuto a fornire a tutti gli enti interessati i necessari elementi per l'effettuazione della trattenuta del contributo di perequazione, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati. Le somme trattenute dagli enti vengono versate, entro il quindicesimo giorno dalla data in cui è erogato il trattamento su cui è effettuata la trattenuta, all'entrata del bilancio dello Stato.

22-ter. Al comma 2 dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "I soggetti di cui al presente comma che maturano i previsti requisiti per il diritto al pensionamento indipendentemente dall'età anagrafica conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico con un posticipo ulteriore di un mese dalla data di maturazione dei previsti requisiti rispetto a quello stabilito al primo periodo del presente comma per coloro che maturano i requisiti nell'anno 2012, di due mesi per coloro che maturano i requisiti nell'anno 2013 e di tre mesi per coloro che maturano i requisiti a decorrere dal 1° gennaio 2014, fermo restando per il personale del comparto scuola quanto stabilito al comma 9 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni."

22-quater. Con riferimento ai soggetti di cui al comma 22-ter le disposizioni in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto continuano ad applicarsi, nei limiti del numero di 5.000 lavoratori beneficiari, ancorché maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2012:

a) ai lavoratori collocati in mobilità ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, sulla base di accordi sindacali stipulati

anteriormente al 30 giugno 2011 e che maturano i requisiti per il pensionamento entro il periodo di fruizione dell'indennita' di mobilita' di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

b) ai lavoratori collocati in mobilita' lunga ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 30 giugno 2011;

c) ai lavoratori che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono titolari di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarieta' di settore di cui all'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

22-quinquies. L'INPS provvede al monitoraggio, sulla base della data di cessazione del rapporto di lavoro, delle domande di pensionamento presentate dai lavoratori di cui al comma 22-ter che intendono avvalersi del regime delle decorrenze previsto dalla normativa vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Qualora dal predetto monitoraggio risulti il raggiungimento del numero di 5.000 domande di pensione, l'INPS non prendera' in esame ulteriori domande di pensionamento finalizzate ad usufruire dei benefici previsti dalla disposizione di cui al comma 22-quater».

All'articolo 20:

al comma 1, il quinto periodo e' soppresso e all'ultimo periodo sono aggiunte, infine, le seguenti parole: «, nonche' le modalita' e le condizioni per l'eventuale esclusione dall'ambito di applicazione del presente comma delle regioni che in uno dei tre anni precedenti siano risultate inadempienti al patto di stabilita' e delle regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari»;

il comma 2 e' sostituito dal seguente:

«2. Ai fini di ripartire l'ammontare del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica fissati, a decorrere dall'anno 2013, dal comma 5, nonche' dall'articolo 14 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, tra gli enti del singolo livello di governo, i predetti enti sono ripartiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari regionali e per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in quattro classi, sulla base dei seguenti parametri di virtuosita':

a) prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard;

b) rispetto del patto di stabilita' interno;

c) incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti in rapporto alla popolazione residente, alle funzioni svolte anche attraverso esternalizzazioni nonche' all'ampiezza del territorio; la valutazione del predetto parametro tiene conto del suo valore all'inizio della legislatura o consiliatura e delle sue variazioni nel corso delle stesse ai fini dell'applicazione del comma 2-ter;

d) autonomia finanziaria;

e) equilibrio di parte corrente;

f) tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali;

g) rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali, per le regioni;

h) effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale;

i) rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate; l) operazione di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente»;

dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

«2-bis. A decorrere dalla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dalla definizione degli obiettivi di servizio cui devono tendere gli enti territoriali nell'esercizio delle funzioni riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali, tra i parametri di virtuosita' di cui al comma 2 sono compresi indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realta' rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualita'-costi.

2-ter. Il decreto di cui al comma 2 individua un coefficiente di correzione connesso alla dinamica nel miglioramento conseguito dalle singole amministrazioni rispetto alle precedenti con riguardo ai parametri di cui al citato comma 2.

2-quater. All'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il comma 31 e' sostituito dal seguente:

"31. Il limite demografico minimo che l'insieme dei comuni che sono tenuti ad esercitare le funzioni fondamentali in forma associata deve raggiungere e' fissato in 5.000 abitanti o nel quadruplo del numero degli abitanti del comune demograficamente piu' piccolo tra quelli associati. I comuni assicurano comunque il completamento dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 26 a 30 del presente articolo:

a) entro il 31 dicembre 2011 con riguardo ad almeno due delle funzioni fondamentali loro spettanti, da essi individuate tra quelle di cui all'articolo 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42;

b) entro il 31 dicembre 2012 con riguardo ad almeno quattro funzioni fondamentali loro spettanti, da essi individuate tra quelle di cui all'articolo 21, comma 3, della citata legge n. 42 del 2009;

c) entro il 31 dicembre 2013 con riguardo a tutte le sei funzioni fondamentali loro spettanti ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della citata legge n. 42 del 2009"»;

al comma 3:

dopo il primo periodo e' inserito il seguente: «Le disposizioni del primo periodo si applicano per le province a decorrere dall'anno 2012»; al secondo periodo, le parole: «di cui al primo periodo» sono sostituite dalle seguenti: «di cui ai primi due periodi»; all'ultimo periodo, le parole: «puo' essere ridotto» sono sostituite dalle seguenti: «e' ridotto»;

i commi 6, 7 e 8 sono soppressi;

dopo il comma 17, e' aggiunto il seguente:

«17-bis. Le risorse destinate, a legislazione vigente, ai rimborsi e alle compensazioni relativi alle imposte sono ridotte dell'importo di 700 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1.400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014».

All'articolo 21, comma 4, capoverso «11-quater», dopo le parole: «diritto comunitario e» sono inserite le seguenti: «in particolare alla direttiva 2007/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonche'», le parole: «del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188,» sono soppresse e le parole: «si applicano» sono sostituite dalle seguenti: «si applica».

All'articolo 22:

al comma 1, capoverso 1, le parole «1. "Ai fini» sono sostituite dalle seguenti: «"Art. 46. - (Programmazione finanziaria). - 1. Ai fini»;

al comma 1, capoverso 3, secondo periodo, le parole: «comma precedente» sono sostituite dalle seguenti: «periodo precedente»;

al comma 1, capoverso 4, e al comma 4, ovunque ricorrono, le parole: «articolo 17» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 17 e seguenti».

All'articolo 23:

al comma 5, la lettera a) e' sostituita dalla seguente: «a) dopo

il comma 1 e' aggiunto il seguente: "1-bis. Nei confronti dei soggetti di cui:

a) all'articolo 5, che esercitano attivita' di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, si applica l'aliquota del 4,20 per cento;

b) all'articolo 6, si applica l'aliquota del 4,65 per cento;

c) all'articolo 7, si applica l'aliquota del 5,90 per cento";

al comma 7, alinea, le parole: «allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 642» sono sostituite dalle seguenti: «approvata con decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992»;

al comma 7, la lettera b) e' sostituita dalla seguente: «b) dopo il comma 2-bis e' inserito il seguente:

"2-ter. Le comunicazioni relative ai depositi di titoli inviati dagli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 119 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385:

1) per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia inferiore a 50.000 euro:

a) con periodicit  annuale euro 34,20

b) con periodicit  semestrale euro 17,1

c) con periodicit  trimestrale euro 8,55

d) con periodicit  mensile euro 2,85

2) dal 2011, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 50.000 euro ed inferiore a 150.000 euro:

a) con periodicit  annuale euro 70,00

b) con periodicit  semestrale euro 35,00

c) con periodicit  trimestrale euro 17,5

d) con periodicit  mensile euro 5,83

3) dal 2011, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 500.000 euro:

a) con periodicit  annuale euro 240,00

b) con periodicit  semestrale euro 120,00

c) con periodicit  trimestrale euro 60,00

d) con periodicit  mensile euro 20,00

4) dal 2011, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 500.000 euro:

a) con periodicit  annuale euro 680,00

b) con periodicit  semestrale euro 340,00

c) con periodicit  trimestrale euro 170,00

d) con periodicit  mensile euro 56,67

5) dal 2013, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 50.000 euro ed inferiore a 150.000 euro:

a) con periodicit  annuale euro 230,00

b) con periodicit  semestrale euro 115,00

c) con periodicit  trimestrale euro 57,50

d) con periodicit  mensile euro 19,17

6) dal 2013, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 500.000 euro:

a) con periodicit  annuale euro 780,00

b) con periodicit  semestrale euro 390,00

c) con periodicit  trimestrale euro 195,00

d) con periodicit  mensile euro 65,00

7) dal 2013, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 500.000 euro:

- a) con periodicità annuale euro 1.100,00
- b) con periodicità semestrale euro 550,00
- c) con periodicità trimestrale euro 275,00
- d) con periodicità mensile euro 91,67"»;

il comma 10 e' sostituito dal seguente:

«10. Per rendere piu' rigoroso il regime di deducibilità degli accantonamenti, all'articolo 107, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo il secondo periodo e' aggiunto il seguente: "Per le imprese concessionarie di costruzione e gestione di autostrade e trafori la percentuale di cui al periodo precedente e' pari all' 1 per cento".»;

al comma 12, capoverso «10-bis», le parole: «dell'articolo 24, e seguenti,» sono soppresse;

al comma 17, lettera c), e al comma 19, lettera c), dopo le parole: «decreto legislativo 18 dicembre 1997,» sono inserite le seguenti: «n. 471,»;

al comma 28, lettera c), la parola: «e)» e' sostituita dalla seguente: «d-ter)»;

al comma 33, le parole: «e le disposizioni» sono sostituite dalle seguenti: «le disposizioni»;

al comma 36, le parole: «e 215» sono soppresse e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «. Al comma 215 del medesimo articolo, al secondo periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e nei limiti delle risorse di cui al precedente periodo."»;

sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«50-bis. All'articolo 33 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo il comma 2, e' aggiunto il seguente:

"2-bis. Per i compensi di cui al comma 1, le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano sull'ammontare che eccede l'importo corrispondente alla parte fissa della retribuzione".

50-ter. La disposizione di cui al comma 50-bis si applica ai compensi corrisposti a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

50-quater. Gli incrementi delle aliquote di accisa disposti dall'articolo 1, comma 1, lettera b), della determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane n. 77579, in data 28 giugno 2011, restano confermati a decorrere dal 1° gennaio 2012. Continua ad applicarsi l'articolo 1, comma 4, terzo periodo, del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75».

All'articolo 24:

al comma 34, quarto periodo, la parola: «aggiudicati» e' sostituita dalla seguente: «aggiudicate» e, all'ultimo periodo, le parole: «n. 773.» sono sostituite dalle seguenti: «n. 773»;

al comma 39 e al comma 40, le parole: «del monopoli» sono sostituite dalle seguenti: «dei monopoli».

All'articolo 27, al comma 1, dopo le parole: «e' ridotta al 5 per cento.» sono aggiunte le seguenti: «Il regime di cui ai periodi precedenti e' applicabile anche oltre il quarto periodo di imposta successivo a quello di inizio dell'attivita' ma non oltre il periodo di imposta di compimento del trentacinquesimo anno di eta'».

All'articolo 29:

al comma 1, capoverso 4, le parole: «alla cancellazione» sono sostituite dalle seguenti: «la cancellazione»;

dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

«1-bis. Al fine di incrementare il tasso di crescita dell'economia nazionale, ferme restando le categorie di cui

all'articolo 33, quinto comma, della Costituzione, sentita l'Alta Commissione di cui al comma 2, il Governo formulerà alle categorie interessate proposte di riforma in materia di liberalizzazione dei servizi e delle attività economiche; trascorso il termine di otto mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ciò che non sarà espressamente regolamentato sarà libero.

1-ter. Entro il 31 dicembre 2013 il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni, approva, su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, uno o più programmi per la dismissione di partecipazioni azionarie dello Stato e di enti pubblici non territoriali; i programmi di dismissione, dopo l'approvazione, sono immediatamente trasmessi al Parlamento. Le modalità di alienazione sono stabilite, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto del principio di trasparenza e di non discriminazione. Il Ministro riferisce al Parlamento entro il 30 giugno di ogni anno sullo stato di attuazione del piano»;

al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «dei servizi» sono aggiunte le seguenti: «e delle attività economiche».

alla rubrica, le parole: «e dei servizi» sono sostituite dalle seguenti: «, dei servizi e delle attività economiche».

All'articolo 32:

al comma 1, secondo periodo, le parole: «di cui al comma 1» sono soppresse e le parole: «Ministero delle infrastrutture» sono sostituite dalle seguenti: «Ministero delle infrastrutture»;

al comma 3, le parole: «presente decreto che» sono sostituite dalle seguenti: «presente decreto».

All'articolo 33, comma 7, le parole: «di cui il» sono sostituite dalle seguenti: «di cui ai».

All'articolo 35:

al comma 2, quarto periodo, le parole: «Asse prioritario i» sono sostituite dalle seguenti: «Asse prioritario 1»;

al comma 4, le parole: «articolo 4» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 14»;

All'articolo 36:

al comma 2, lettera b), numero 3), alla parola: «affidamento» sono premesse le seguenti: «in alternativa a quanto previsto al numero 1),»;

al comma 3, lettera d), le parole: «dell'articolo 23» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo 23»;

dopo il comma 10, è aggiunto il seguente:

«10-bis. Il comma 12 dell'articolo 23 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, è sostituito dal seguente:

"12. Chiunque non osserva le prescrizioni indicate nelle autorizzazioni previste dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.376,55 a euro 13.765,50 in via solidale con il soggetto pubblicizzato"».

All'articolo 37:

al comma 6, lettera b), numero 2), le parole: «al doppio dell'importo» sono sostituite dalle seguenti: «a tre volte l'importo»;

al comma 6, lettera z), il numero 1) è sostituito dal seguente: «1) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

"a) il contributo unificato nel processo civile, nel processo amministrativo e nel processo tributario"»;

al comma 6, lettera aa), il numero 1) è sostituito dal seguente: «1) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

"a) il contributo unificato nel processo civile, nel processo amministrativo e nel processo tributario"».

All'articolo 38:

al comma 1, lettera b), numero 1), capoverso «Art. 445-bis», al primo comma, le parole: «presso il Tribunale del capoluogo di

provincia in cui risiede l'attore» sono sostituite dalle seguenti: «presso il Tribunale nel cui circondario risiede l'attore», al quinto comma, le parole: «articolo 196» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 196,» e il settimo comma e' soppresso;

dopo il comma 4, le parole: «4. A decorrere» sono sostituite dalle seguenti: «5. A decorrere» e i successivi commi 5, 6 e 7 sono rispettivamente rinumerati come commi 6, 7 e 8.

All'articolo 39:

al comma 1, lettera b), dopo la parola: «contabili» sono inserite le seguenti: «in servizio o a riposo» e dopo le parole: «avvocati dello Stato» le parole: «, in servizio o» sono soppresse;

al comma 2, lettera c), numero 5):

al primo ed al secondo periodo del capoverso «1-bis», le parole: «che sono iscritti in albi professionali ovvero esercitano» sono sostituite dalle seguenti: «che, iscritti in albi professionali, esercitano, anche in forma non individuale,» e dopo le parole: «lettera i)» sono inserite le seguenti: «del comma 1»; dopo il secondo periodo del capoverso «1-bis» e' aggiunto il seguente: «All'accertamento della sussistenza delle cause di incompatibilita' previste nei periodi che precedono provvede il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria»;

al comma 4, dopo il primo periodo e' inserito il seguente: «Conseguentemente le procedure di cui al citato articolo 11, comma 4, avviate prima della data di entrata in vigore del presente decreto sono revocate»;

al comma 8, lettera c), le parole da: «, senza applicazione» fino alla fine della lettera sono soppresse;

al comma 8, lettera d), le parole: «sentito il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione» sono sostituite dalle seguenti: «sentiti il DIGitPA».

All'articolo 40:

al comma 1, le parole: «5.850 milioni di euro per l'anno 2012» sono sostituite dalle seguenti: «2.850 milioni di euro per l'anno 2012»;

dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:

«1-bis. Gli accantonamenti disposti, prima della data di entrata in vigore del presente decreto, dall'articolo 1, comma 13, terzo periodo, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, sono resi definitivi con le modalita' ivi previste. Le entrate previste dal primo periodo del citato comma 13 sono conseguentemente destinate al miglioramento dei saldi di finanza pubblica.

1-ter. I regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale di cui all'allegato C-bis sono ridotti del 5 per cento per l'anno 2013 e del 20 per cento a decorrere dall'anno 2014. Per i casi in cui la disposizione del primo periodo del presente comma non sia suscettibile di diretta ed immediata applicazione, con uno o piu' decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabilite le modalita' tecniche per l'attuazione del presente comma con riferimento ai singoli regimi interessati.

1-quater. La disposizione di cui al comma 1-ter non si applica qualora entro il 30 settembre 2013 siano adottati provvedimenti legislativi in materia fiscale ed assistenziale aventi ad oggetto il riordino della spesa in materia sociale, nonche' la eliminazione o riduzione dei regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale che si sovrappongono alle prestazioni assistenziali, tali da determinare effetti positivi, ai fini dell'indebitamento netto, non inferiori a 4.000 milioni di euro per l'anno 2013 ed a 20.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014»;

al comma 2, alinea, le parole: «articolo 21, commi 3 e 6» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 21, commi 1, 3 e 6», le parole: «articolo 37, comma 21» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 37, comma 20», le parole: «2.198,963 milioni di euro per l'anno 2011»

sono sostituite dalle seguenti: «1.817,463 milioni di euro per l'anno 2011» e le parole: «7.427,863 milioni di euro per l'anno 2012» sono sostituite dalle seguenti: «4.427,863 milioni di euro per l'anno 2012»;

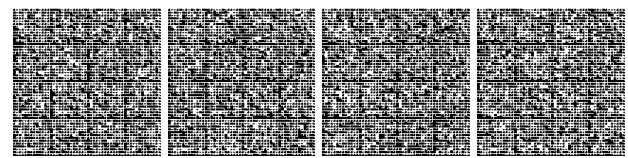
al comma 2, lettera a), le parole: «1.871,963 milioni di euro per l'anno 2011» sono sostituite dalle seguenti: «1.490,463 milioni di euro per l'anno 2011» e le parole: «4.314,863 milioni di euro per l'anno 2012» sono sostituite dalle seguenti: «1.314,863 milioni di euro per l'anno 2012»;

al comma 2, lettera c), le parole: «2016 milioni di euro» sono sostituite dalla seguente: «2016».

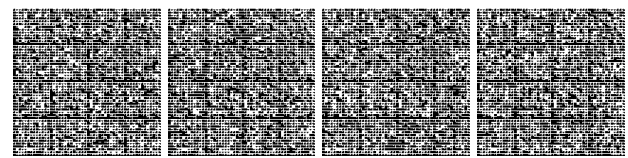
E' aggiunto, in fine, il seguente allegato:

ALLEGATO C-bis
(Articolo 40 comma, 1-ter)

ELENCO DISPOSIZIONI VIGENTI RECANTI ESENZIONI O RIDUZIONI DEL PRELIEVO OBBLIGATORIO (articolo 21, comma 11 - letta) Legge n.196/09)									
N.	Norma di riferimento	Descrizione	Termini di validità (anno d'imposta)	Scadenza delle agevolazioni	Effetti finanziari ex post (in mila di euro)	Numero Imprese	Effetti finanziari pro capite (in euro)	Soggetti e categorie dei beneficiari	
PER LA CASA									
AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE PERSONE FISICHE									
1	Art. 10, comma 3-bis), TUIR	Detrazione della rendita catastale dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze	a regime	Detrazione	-3.069,0	24.200.000	-126,8	persone fisiche	
2	Art. 1 della Legge n. 489/97, ultima proroga ex art. 2, commi 10-11, della L. n. 6/10/2009	Detrazione per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente (manutenzione ordinaria su parti comuni di edifici residenziali, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed altri interventi previsti dall'art. 1 della L. n. 489 del 1997)	2012	Detrazione	-1.902,3	4.779.880	-410,5	persone fisiche	
3	Art. 37, comma 4-bis, TUIR	Detrazione forfetaria canoni di locazione	a regime	Realizzazione dell'imponibile	-1.341,2	3.572.401	-375,4	Proprietari che abitano immobili	
4	Art. 15, comma 1, lett. b) e comma 1-bis TUIR	Detrazione su interessi passivi e oneri accessori relativi ai mutui ipotecari per l'acquisto o la costruzione dell'abitazione principale	a regime	Detrazione	-1.321,3	4.026.365	-328,2	persone fisiche	
5	Art. 15, comma 1, lett. b-bis) TUIR	Detrazione su onerosità pagate agli intermediari per l'acquisto dell'abitazione principale	a regime	Detrazione	-13,6	88.214	-15,1	persone fisiche	
6	Art. 1, commi 344 - 347 della Legge n. 297/06 da ultimo prorogato dall'art. 1, comma 48 della legge 220/2010 (legge di stabilità)	Detrazione del 50% per i vari interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti di qualsiasi categoria catastale, anche totale, posseduti o detenuti	2011	Detrazione	-1.000,7	756.227	-1.453,5	persone fisiche	
7	Art. 16, commi 6), 1, 1-bis, 1-ter e 1-sexies, TUIR	Detrazione per canoni di locazione dell'abitazione principale	a regime	Detrazione	-157,3	780.720	-215,2	persone fisiche	
8	Art. 8 della Legge n. 43/08	Ulteriore riduzione del 30% del reddito imponibile che deriva al proprietario del contratto stipulato ai sensi del comma 3 dell'art. 2 (contratti a canoni concordati), ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 (condanti invariabili) nonché del comma 3 dell'art. 1 (contratti di locazione stipulati dagli enti locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio)	a regime	Realizzazione dell'imponibile	111,5	218.801	-509,2	Proprietari che affittano immobili canone concordato	
9	Art. 9, comma 2, della Legge n. 488/01, ultima proroga ex art. 2, commi 10-11, della L. n. 6/10/2009	Detrazione per gli interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia su interi fabbricati iniziati dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 di imprese e cooperative edilizie che procedono alla successiva alienazione dell'immobile	2012	Detrazione	-45,7	64.531	-708,2	persone fisiche	
10	Art. 11, comma 2-bis, TUIR	Esenzione per redditi fondiari	a regime	Detrazione	-28,3	-	-	Titolari di redditi fondiari (incisioni a 500 euro)	
11	Art. 11, comma 2, della Legge n. 41/91	Il reddito degli immobili riconsacrati di interesse storico o artistico, ai sensi dell'art. 3 della legge 1 giugno 1989, n. 1089, e successive modificazioni e integrazioni, e determinano mediante l'applicazione della minore tra le tariffe d'incasso previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale è collocato il fabbricato.	a regime	Applicazione di un valore minore	-22,0	-	-	Proprietari degli immobili	



12	Art. 3, comma 7, del D.L. n. 331 del 9/4, convertito dalla legge n. 475 del 9/4	Detrazione su interessi passivi e oneri accessori relativi a mutui ipotecari per l'acquisto di immobili da adibire ad abitazione diversa da quella principale	spettante per mutui contratti entro il 31/12/1992		-7,1	81.176	-225,8	persone fisiche
13	Art. 15, comma 1, lett. g), TUIR	Detrazione per spese di manutenzione, protezione e restauro delle case vincolate ai sensi della legge n. 1089 del 1939	a regime	Detrazione	-6,0	2.300	-2.608,7	persone fisiche
14	Art. 10, comma 1, lett. a), TUIR	Detrazione su stazioni, livelli, corni, ed altri oneri gravanti sui redditi degli immobili che concorrono a formare il reddito complessivo	a regime	Detrazione	-5,7	106.498	-51,3	persone fisiche
15	Art. 2 della Legge n. 9/07, da ultimo prorogato per il 2011 dall'art. 2, comma 12-terzo, del D.L. n. 225/10 convertito dalla l. 19/2011	Misure a favore del disagio abitativo	2011	Riduzione dell'imponibile	-3,2	2.000	-1.600,0	Proprietari degli immobili che locano a determinati soggetti
16	Art. 1, commi 496, della Legge n. 266/05	Applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 20%, sulle plusvalenze realizzate a seguito di cessioni di azioni o titoli onerosi di beni immobili acquistati o costruiti da non più di cinque anni	a regime	Imposta sostitutiva	-1,5			Proprietari degli immobili
17	Articolo 1, comma 4, D.L. n. 6/99 del 1996, convertito dalla legge n. 30 del 1997	Detrazione su interessi passivi relativi a mutui contratti nel 1997 per interventi recupero del patrimonio edilizio	spettante per mutui contratti nel 1997		-1,0	5.491	-178,8	persone fisiche
18	Art. 42, TUIR	Non sono produttive di redditi di fabbricati, le costruzioni o porzioni di costruzioni rurali, e relative pertinenze, appartenenti al possesso o all'affitto dei terreni e destinate a scopi utilità	a regime	Non concorrenza alla formazione del reddito complessivo				Inquilino o affittuario dei terreni destinati a specifici utilizzi
19	Art. 5-bis del D.P.R. n. 601 del 1973	Non concorrenza alla formazione del reddito complessivo dei redditi censuali degli immobili destinati ad usi culturali	a regime	Detrazione dell'imponibile				Proprietari degli immobili
20	Art. 3 del d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale"	Cedolare secca. Applicazione di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali all'IRPEF con aliquota del 21% sui canoni derivanti dalla locazione di immobili a uso abitativo. L'aliquota è ridotta al 10% nell'ipotesi di locazione a regime con contratto	a regime		norma non monitorabile con effetti ex post			Proprietari degli immobili locati
				TOTALE AGEVOLAZIONI PER LA CASA	-9,19726			



PER LA FAMIGLIA		PER LA FAMIGLIA		PER LA FAMIGLIA		PER LA FAMIGLIA		PER LA FAMIGLIA		PER LA FAMIGLIA	
Art. 12, comma 1, lett. a), b), c) e d), comma 1-bis, comma 3 del TUIR	Art. 10, comma 1, lett. e) e comma 2, TUIR	Art. 15, comma 1, lett. c) e comma 2, TUIR	Art. 3, comma 3, lett. b) e d), TUIR	Art. 15, comma 1, lett. d), e comma 2, TUIR	Art. 13, comma 1, lett. e) e comma 2, TUIR	Art. 10, comma 1, lett. c), TUIR	Art. 10, comma 1, lett. b), e comma 2, TUIR	Art. 10, comma 2, TUIR	Art. 15, comma 1, lett. c) e (lett. e-ter), TUIR	Art. 15, comma 1, lett. e) e comma 2, TUIR	Art. 15, comma 1, lett. f- sesto) e comma 2, TUIR
21) Finché Deduzione per familiari a carico Deduzioni per coniuge a carico Deduzioni per figli a carico Ulteriore deduzione per figli a carico (famiglie numerose) Deduzioni per altri familiari a carico	di cui Deduzione contribuiti previdenziali e assistenziali obbligatori, nonché quelli versati volontariamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza; contributi versati al cosiddetto fondo casalingo ex articolo 1, DLGS n. 565 del 1996	Deduzione per familiari a carico Deduzioni per coniuge a carico Deduzioni per figli a carico Ulteriore deduzione per figli a carico (famiglie numerose) Deduzioni per altri familiari a carico	Esclusione della base imponibile degli assegni periodici destinati al mantenimento dei figli spettanti al coniuge in conseguenza di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, nella misura	Deduzione per spese relative a premi assicurativi per morte, invalidità permanente, non autolesione	Deduzione per spese di istruzione	Deduzione degli assegni periodici corrisposti al coniuge, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale ed effettiva, di scioglimento o annullamento del matrimonio, o di cessazione del matrimonio civile (ivi)	Deduzione delle spese mediche e di quelle di assistenza specifica necessarie in caso di grave e permanente invalidità o menomazione	Deduzione dei contributi previdenziali versati per gli addetti in servizio domestico o all'assistenza personale e familiare	Deduzione per spese relative a mezzi necessari all'accompagnamento e a facilitare l'autosufficienza dei soggetti disabili; deduzione per spese relative a cani guida per non vedenti; deduzione per servizi di interpretariato	Deduzione per l'iscrizione annuale/abbonamento per i ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni ad associazioni sportive palestre piscine ecc. individuali con apposito decreto	Deduzione per canoni di locazione (contratti ex legge n. 431 del 1998) stipulati da studenti universitari
-3.543,9	-6.730,2	-115,7	-126,2	-3.543,9	-6.730,2	-115,7	-126,2	-10.516,0	11.785,000	-892,3	persone fisiche
a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	persone fisiche
-4.842,9	-1.929,5	-828,0	-297,8	-1.929,5	-828,0	-297,8	-1.929,5	-4.842,9	11.657,896	-413,4	persone fisiche
-2.356,0	-4.264,802	-124,1	-146,1	-2.356,0	-4.264,802	-124,1	-146,1	-2.356,0	14.777,227	-166,2	persone fisiche
-1.639,1	-990,9	-193,6	-1.070,6	-1.639,1	-990,9	-193,6	-1.070,6	-1.639,1	6.073,418	-452,4	persone fisiche Coniuge che riceve l'assegno, percettore degli assegni o degli emolumenti
-909,9	-39,2	-294,1	-55,3	-909,9	-39,2	-294,1	-55,3	-909,9	64.002	-1.070,6	persone fisiche
-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	1.409,233	-39,2	persone fisiche
-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	-44,3	150,616	-294,1	persone fisiche



33	Art. 1, comma 335, della Legge n. 266/05 art. 2, comma 6, della Legge n. 203/08	Detrazione del 19% per le spese di frequenza degli asili nido	a regime	Detrazione	-34,75	335.293	-100,0	persone fisiche
34	Art. 13, comma 1, lett. c) e ter), TUR	Detrazione per addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana	a regime	Detrazione	-31,2	90.029	-347,1	persone fisiche
35	Art. 10, comma 1, lett. c-ter), TUR	Detrazione dei contributi versati ai fondi integrativi del servizio sanitario nazionale istituiti ai sensi della legge 502 del 1992	a regime	Detrazione	-17,1	168.077	-101,4	persone fisiche
36	Art. 4 della Legge n. 476/84	Esenzione dall'IRPEF delle borse di studio corrisposte agli studenti universitari	a regime	Esenzione	-9,0			Prelettori di borse di studio
37	Art. 4 della Legge n. 407/98	Esenzione dall'IRPEF delle borse di studio corrisposte alle vittime del terremoto e della criminalità organizzata nonché agli orfani ed ai figli di questi ultimi	a regime	Esenzione	-5,7	106.598	-53,3	persone fisiche
38	Art. 10, comma 1, lett. d), TUR	Detrazione degli assegni periodici corrisposti in forma di testamento o donazione modale e, accontentati da provvedimento di autorità giudiziaria, gli assegni alimentari corrisposti alle persone indicate nell'art. 433 del codice civile	a regime	Detrazione	-5,7	106.598	-53,3	persone fisiche
39	Art. 10, comma 1, lett. e-ter), TUR	Detrazione delle spese sostenute dai genitori aduttivi per l'implemento della procedura di adozione	a regime	Detrazione	-4,2	3.500	-1.200,0	persone fisiche
40	Art. 1, commi 1324-1326, della Legge n. 295/06, art. 1 comma 54 della Legge n. 220/2010 (legge di stabilità)	Detrazione per carichi di famiglia ai soggetti non residenti	2011		-1,7	3.565	-472,2	persone fisiche
41	Articolo 2, commi 5-bis, D.LGS n. 184 del 1997	Detrazione contributi versati per il riscatto del periodo di corso di laurea dei familiari a carico	a regime	Detrazione	-0,3	578	-310,4	persone fisiche
42	Art. 13, comma 1-quadro, TUR	Detrazione spese mantenimento cani guida	a regime	Detrazione	-0,01	51	-125,9	persone fisiche
43	Art. 1, comma 10, della Legge n. 62/2000	Detrazione per borse di studio erogate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano	a regime	Detrazione				Prelettori di borse di studio
44	Art. 3, comma 3 lett. d-ter), TUR	Esclusione dalla base imponibile delle somme corrisposte a titolo di borsa di studio dal Governo italiano a cittadini stranieri in forza di accordi e intese internazionali	a regime	Esenzione				Prelettori di borse di studio
45	art. 6, comma 13, l. 488/99	Esenzione dall'IRPEF delle borse di studio corrisposte nell'ambito del programma Scienza di cui alla Decisione 819/95 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995 nonché le somme aggiuntive corrisposte dalle Università a condizione che l'imposta complessiva annua non superi euro 7746,85	a regime	Esenzione				Prelettori di borse di studio corrisposte nell'ambito del programma Scienza
46	art. 6, l. 978/89 e art. 1, l. 210/98	Esenzione dall'IRPEF delle borse di studio corrisposte da Università e istituti di istruzione universitaria per la frequenza dei corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca, attività di ricerca post dottorato e corsi di perfezionamento all'estero.	a regime	Esenzione				Prelettori di borse di studio corrisposte per la frequenza di specifici corsi post-laurea
TOTALE AGEVOLAZIONI PER LA FAMIGLIA					-21.490,40			

PER LAVORO E PENSIONI

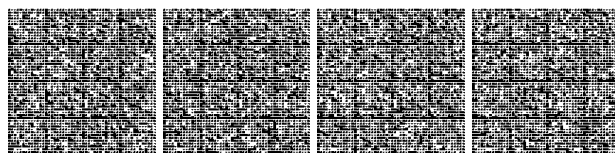
Art. 13, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 5-bis, TUIR	Deduzione per redditi di lavoro dipendente e alcuni assimilati; redditi di pensione; per altri redditi di lavoro autonomo e di imprese minori	a regime	Deduzione	-37.725,00	28.320.000	-(1.322,1)	persone fisiche
47/finale							
	Deduzione redditi da lavoro dipendente	a regime		-9,178	23.072,892	-587,6	Lavoratori dipendenti
	Deduzione redditi da pensione	a regime		-309,6	-3.197,212	-115,6	Lavoratori dipendenti
	Deduzione altri redditi	a regime		-1.480,0	-	-	Lavoratori dipendenti del settore privato con reddito di lavoro dipendente non superiore a 40.000 euro
48	Art. 51, comma 2, lett. a)		Imposta sostitutiva del 10%				
49	Art. 3, del D.L. n. 185/08, art. 2, comma 13c, della Legge n. 191/2009, art. 53 del D.L. n. 78/2010 e art. 1, comma 47, della legge n. 220/2010	2011					
50	Art. 34, D.P.R. n. 601 del 1973	a regime	Esenzione	-513,9	556,640	-923,3	Titolari di trattamenti pensionistici
51	Art. 10, comma 1, lett. c-bis, TUIR	a regime	Deduzione	-430,33	684,052	-629,1	persone fisiche
52	Art. 3, comma 3, lett. d-bis, TUIR	a regime	Esenzione	-283,6	-	-	Titolari di trattamenti pensionistici
53	Art. 2, comma 514, della legge n. 244/07; Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 marzo 2008	a regime	Esenzione	-204	-	-	Percezioni delle indennità di fine rapporto il cui diritto alla percezione è maturato dal 01/04/2008
54	Art. 1, comma 9, della Legge n. 296/06	a regime	Tassazione agevolata	-130	-	-	Percezioni delle indennità di fine rapporto
55	Art. 4, comma 3, del D.L. n. 185/08; Decreto del Presidente del Consiglio del Ministro 27 febbraio 2009, art. 2, comma 156, della Legge n. 191/2009	2011	Esenzione di imposta	-60	-	-	Titolari di redditi di lavoro dipendente del Ministero della Difesa
56	Art. 1, comma 204, della Legge n. 244/07, Art. 1, comma 7-bis, del D.L. n. 194/2009	2011	Tassazione agevolata	-28	11.000	-2.545,5	Frontalieri
57	Art. 17, comma 1, lett. g)	a regime		-22,4	6.130	-3.817,3	Percezioni degli emolumenti



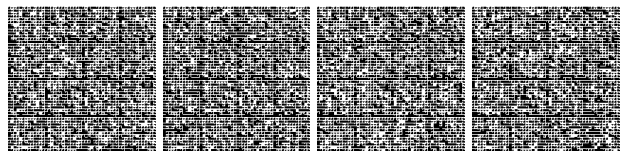
58	Art. 17, comma 1, lett.d)	Assoggettamento a tassazione separata delle indennità per la cessazione di rapporti di agenzia delle persone fisiche e delle società di persone	a regime		-16,0	17.329	-975,2	Perceptorii degli emolumenti
59	Articolo 8, comma 5, D.lgs. 252 del 2005	Deduzione per contributi versati alle forme pensionistiche complementari di cui al d.lgs. 252 del 2005 nell'interesse del familiare a carico	a regime		-10,47	23.128	-457,6	persone fisiche
60	Art. 7 del D.P.R. n. 161/71	Esenzione dell'IRPEF delle retribuzioni di qualsiasi natura, le pensioni e le indennità di fine rapporto corrisposte dalla Santa Sede e dagli enti dalla stessa gestiti ai propri dipendenti	a regime	Esenzione	-10,2	3.400	-3.000,0	Titolari di redditi corrisposti dalla Santa Sede
61	Art. 67, comma 1, lett. m) e Art. 69, comma 2, TUIR	Tassazione agevolata delle indennità di trasferta, dei rimborsi forfettari di spesa dei premi e dei compensi erogati ai direttori artistici e ai collaboratori (compresi per prestazioni di natura non professionale da parte di cori, bande e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche, e quelli erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle federazioni sportive nazionali, dall'INIRE, dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo comunque denominato che persegue finalità sportive dilettantistiche)	a regime	Tassazione agevolata	-10,2	980	-10.288,3	Titolari di alcune tipologie di redditi diversi
62	Art. 17, comma 1, lett. g) bis	Assoggettamento a tassazione separata delle plusvalenze di cui alla lett. b) del comma 7 dell'art. 67 realizzate a seguito di cessioni a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione	a regime		-6,2	5.804	-1.008,2	Perceptorii degli emolumenti
63	Art. 10, comma 1, lett. f), TUIR	Deduzione delle somme corrisposte ai dipendenti, chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali	a regime	Deduzione	-5,66	106.498	-53,3	persone fisiche
64	Art. 17, comma 1, lett. l)	Assoggettamento a tassazione separata dei redditi compresa nelle somme attribuite o nel valore normale dei beni assegnati ai soci delle società indicate nell'art. 5 nei casi di recesso, esclusione e riduzione del capitale o agli eredi in caso di morte del socio, e redditi imputati ai soci in dipendenza di liquidazione anche coartata, delle società stesse, se il periodo di tempo intercorso fra la costituzione della società e la comunicazione del recesso o dell'esclusione, la deliberazione di riduzione del capitale, la morte del socio o l'inizio della liquidazione è superiore a cinque anni	a regime		-5	1.456	-3.434,1	Perceptorii degli emolumenti
65	Art. 3, comma 2, art. 4, comma 4 e art. 8, comma 2, della Legge n. 206/04	Esenzione dell'IRPEF delle pensioni e delle indennità corrisposte alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale natura	a regime	Esenzione	-3,6	630	-5.538,3	Vittime del terrorismo e delle stragi di tale natura
66	Art. 17, comma 1, lett. b)	Assoggettamento a tassazione separata dell'indennità per perdita dell'avviamento spettante al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti a fini diversi da quello di abitazione e indennità di avviamento delle fittavie spettanti al precedente titolare	a regime		-1,4	13.140	-166,5	Perceptorii degli emolumenti
67	Art. 17, comma 1, lett. e)	Assoggettamento a tassazione separata delle plusvalenze percepite per la cessazione da funzioni notariali	a regime		-8,8	137	-5.839,4	Perceptorii degli emolumenti
68	Art. 17, comma 1, lett. c)	Assoggettamento a tassazione separata delle indennità spettanti a titolo di risarcimento, anche su forma assicurativa, dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni	a regime		-6,7	421	-1.662,7	Perceptorii degli emolumenti
69	Art. 17, comma 1, lett. n)	Assoggettamento a tassazione separata dei redditi compresi nelle somme e nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli di cui alla lettera a), b), D e G del comma 1 dell'art. 44, quando non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva, se il periodo di durata del contratto o del titolo è superiore a cinque anni	a regime		-0,4	225	-1.777,8	Perceptorii degli emolumenti



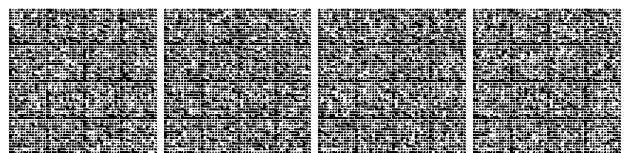
70	Art. 17, comma 1, lett. a-c)	Assoggettamento a tassazione separata dei corrispettivi di cui all'art. 54, comma 1-quadro, se percepiti in unica soluzione.	a regime		-0,3	-133	-2.255,6	Percento degli emolumenti
71	Art. 17, comma 1, lett. D)	Assoggettamento a tassazione separata delle indennità percepite da sportivi professionisti al termine dell'attività sportiva, se non versanti tra le indennità indicate all'art. 17, comma 1, lett. a)	a regime		-0,03	22	-1.363,6	Percento degli emolumenti
72	Art. 17 del D.L. n. 185/08 e art. 44 del D.L. n. 78/2010	Decorazione in fine rapporto e esenzione (rap sugli emolumenti percepiti da docenti e ricercatori che mantengono in Italia per svolgere la loro attività lavorativa. Le agevolazioni fiscali spettano per tre periodi di imposta.	2017	Riduzione dell'imponibile				Decreti e ricercatori scientifici
73	Art. 11, comma 2, TUIR	Esenzione dalla tassazione per soggetti titolari di redditi di pensione	a regime	Esenzione	Perdita di gettito non rilevante			Titolari di trattamenti pensionistici fino a 7.500 euro
74	Art. 17, comma 1, lett. b)	Assoggettamento a tassazione separata degli arretrati di lavoro dipendente	a regime		-1.000,00	7.800.000,00	-135,90	Percento degli emolumenti
75	Art. 17, comma 1, lett. c-bis	Assoggettamento a tassazione separata delle indennità di mobilità e del trattamento di integrazione salariale, corrisposti anticipatamente	a regime					Percento degli emolumenti
76	Art. 17, comma 1, lett. a-bis	Assoggettamento a tassazione separata delle somme conseguite a titolo di rimborsa di imposte o di censi dedotti dal reddito complessivo o per i quali è fruito della detrazione in periodi di imposta precedenti. La presente disposizione non si applica alle spese rimborsate di cui all'art. 13, comma 1, lett. c), quinto e sesto periodo	a regime					Percento degli emolumenti
77	Art. 51, comma 2, lett. c)	Non concorrono a formare il reddito le somministrazioni di vitto da parte del datore di lavoro, quelle in genere organizzate direttamente dal datore di lavoro e gestite da terzi nonché le prestazioni e le indennità sostitutive, nelle ipotesi previste dalle norme, nel limite di € 2,29	a regime		-593,00			Lavoratori dipendenti
78	Art. 51, comma 2, lett. d)	Non concorrono a formare il reddito le prestazioni di servizi di trasporto collettivo.....	a regime					Lavoratori dipendenti
79	Art. 51, comma 2, lett. e)	Non concorrono a formare il reddito i compensi reversibili.....	a regime					Lavoratori dipendenti
80	Art. 51, comma 2, lett. f)	Non concorrono a formare il reddito l'utilizzazione delle opere e dei servizi di cui al comma 1 dell'art. 100.....	a regime					Lavoratori dipendenti
81	Art. 51, comma 2, lett. f-bis	Non concorrono a formare il reddito le somme erogate dal datore di lavoro per frequenza, da parte dei familiari del dipendente, di corsi, colonie, dimissioni nonché per corso di studio.	a regime					Lavoratori dipendenti
82	Art. 51, comma 2, lett. g)	Non concorrono a formare il reddito il valore delle azioni offerte alla generalità dei dipendenti per un importo annuo non superiore a € 2965,83	a regime					Lavoratori dipendenti
83	Art. 51, comma 2, lett. h)	Non concorrono a formare il reddito le somme trattenute al dipendente per costi di vita, art. 10 alle condizioni ivi previste, nonché le erogazioni effettuate dal datore di lavoro in conformità a contratti collettivi o ad accordi e regolamenti aziendali a fronte delle spese sanitarie di cui all'art. 10, comma 1, lettera b). Gli importi delle predette somme ed erogazioni devono essere allocatedi dal datore di lavoro.	a regime					Lavoratori dipendenti



84	Art. 51, comma 2, lett. f)	Non concorrono a formare il reddito le manse percepite dai coltivatori nella misura del 25% dell'ammontare percepito nell'anno.	a regime						Lavoratori dipendenti
85	Art. 51, comma 3	Non concorrono a formare il reddito il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se complessivamente di importo non superiore nell'anno € 2.382,53.	a regime						Lavoratori dipendenti
86	Art. 51, comma 4, lett. b)	Al fine della determinazione del fringe benefit per gli autoveicoli, i motoveicoli e i ciclomotori concessi in uso promiscuo si assume il 50% dell'importo corrispondente a una percorrenza convenzionale di 15.000 km calcolata sulla base del costo chilometrico di esercizio desumibile dalle tabelle ACI di riferimento di ciascun anno.	a regime						Lavoratori dipendenti
87	Art. 51, comma 4, lett. b)	Al fine della determinazione del fringe benefit, in caso di concessione di prestiti di importo superiore al 50% della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di sconto vigente al termine di ciascun anno e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi.	a regime						Lavoratori dipendenti
88	Art. 51, comma 4, lett. c)	Al fine della determinazione del fringe benefit, per i fabbricati concessi in locazione, in uso o in comodato, si assume la differenza tra la rendita catastale del fabbricato autorizzata di tutte le spese inerenti e quanto corrisposto per il godimento del fabbricato stesso.	a regime						Lavoratori dipendenti
89	Art. 51, comma 4, lett. c-bis	Al fine della determinazione del fringe benefit, per i servizi di trasporto ferroviario di persone prestati gratuitamente, si assume, al netto degli imparti fruttuosi, l'ammontare corrispondente all'importo medio per passeggero chilometrico, per una percorrenza media convenzionale di 2.000 km.	a regime						Lavoratori dipendenti
90	Art. 51, comma 5	Le indennità percepite per lo trasferimento o le missioni fuori del territorio comunale concorrono a formare il reddito per la parte che eccede € 40,48 al giorno, elevato a € 77,47 per le missioni all'estero,.....	a regime						Lavoratori dipendenti
91	Art. 51, comma 6	Le indennità e le maggiorazioni di retribuzione spettanti ai trascrittisti concorrono a formare il reddito nella misura del 50%.....	a regime						Lavoratori dipendenti
92	Art. 51, comma 7	Le indennità di trasferimento, quelle di prima sistemazione e quelle equipollenti non concorrono a formare il reddito nella misura del 50% per un importo complessivo annuo non superiore a € 1.549,37 per i trasferimenti all'interno del territorio nazionale e a € 4.648,11 per quelli fuori del territorio nazionale o in destinazione a quest'ultimo.....	a regime						Lavoratori dipendenti
93	Art. 51, comma 8	Gli assegni di sede e le altre indennità percepite per servizi prestati all'estero costituiscono reddito nella misura del 50%.....	a regime						Lavoratori dipendenti
94	Art. 51, comma 8-bis	Il reddito di lavoro dipendente, prestato all'estero in via continuativa e come questo esclusivo del rapporto da dipendenti che nell'arco di dodici mesi susseguenti nello Stato estero per un periodo superiore a 181 giorni, è determinato sulla base di retribuzioni convenzionali.	a regime						Lavoratori dipendenti



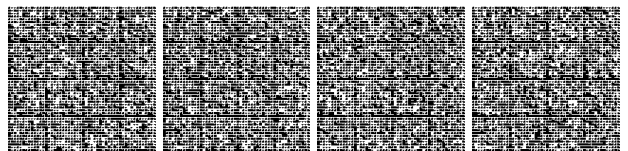
95	Art. 52, comma 1, lett. e-bis	Le somme percepite per attività libero professionale (trattamenti pensionistici) e reddito nella misura del 75%.	il regime		-43,40		Percento redditi assimilati
96	Art. 52, comma 1, lett. b)	Non concorrono a formare il reddito le somme erogate ai titolari di cariche elettive, nonché il valore che esercitano le funzioni di cui agli artt. 114 e 135 della Costituzione, a titolo di rimborso di spese.....	il regime				Percento redditi assimilati
97	Art. 52, comma 1, lett. d)	Le prestazioni pensionistiche complementari erogate dai fondi pensione, sia in forme di rendita che in forma di capitale, per la quota parte maturata dal 1° gennaio 2007, sono assoggettate a tassazione con imposta sostitutiva. La misura dell'imposta sostitutiva è prevista nella misura del 15% - ridotta di 0,30 punti percentuali all'anno per ogni anno eccedente il quindicesimo e con una riduzione massima di 6 punti percentuali. Per talune tipologie di anticipazioni e di riscatti l'imposta sostitutiva è stabilita nella misura del 23%.	il regime				Percento redditi assimilati
98	Art. 52, comma 1, lett. d-bis	Sui lavori socialmente utili svolti da soggetti che hanno raggiunto l'età per la pensione di vecchiaia e che hanno un reddito complessivo non superiore a 9.250,22 al netto del reddito derivante dall'abitazione principale, si applica, sulla parte dei lavori socialmente utili che eccede 3.099,74, l'aliquota del 23%, maggiorata delle addizionali vigenti	il regime	non rilevante			Percento redditi assimilati
99	Art. 4 del D.P.R. n. 00773	Esenzione dall'IRPEF dei redditi derivanti dall'esercizio della funzione di ambasciatori e agenti diplomatici degli Stati esteri accreditati in Italia	Esenzione				Ambasciatori e agenti diplomatici
100	Art. 17, comma 1, lett. b)	Assoggettamento a tassazione separata del TFR, delle indennità equipollenti e delle altre indennità e somme	il regime		-4.617,0	5.440,000	Percento degli emolumenti
101	Art. 17, comma 1, lett. c)	Assoggettamento a tassazione separata delle indennità percepite per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	il regime				Lavoratori e studenti che rientrano in Italia
102	Legge 30 dicembre 2010, n. 238	Rientro dei lavoratori e degli studenti in Italia. Esenzione sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di impresa, dell'imponibile per le lavoratrici 4 i lavoratori	2013	non rilevante			Percento del trattamento di fine rapporto
103	Art. 11 del D. Lgs. 47/2006	Applicazione dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR maturate dal 2001	il regime				
TOTALE AGEVOLAZIONI LAVORO E PENSIONI					-56.812,13		



EROGAZIONI LIBERALI E TERZO SETTORE									
104	Art. 14, comma 1, del D.L. n. 35/05		Deduzione delle erogazioni liberali in denaro e in natura a favore degli enti (ed od. terzo settore (Onlus, Ong, organismi di volontariato ecc. etc))	a regime	Deduzione	-62,7	506.513	-105,0	persone fisiche
105	Art. 15, comma 1, lett. c-bis), TUIR		Detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS e di altre persone giuridiche individuali con apposito decreto che svolgono attività umanitarie	a regime	Detrazione	-36,2	970.501	-37,3	persone fisiche
106	Art. 10, comma 1, lett. b), TUIR		Deduzione delle erogazioni liberali in denaro a favore dell'Altus centrale per il sostentimento del clero della Chiesa Cattolica Italiana	a regime	Deduzione				
107	Art. 10, comma 1, lett. b), TUIR		Deduzione delle erogazioni liberali in denaro di cui alla legge 5/6/88, 5/7/88 e 4/99/93	a regime	Deduzione				
108	Art. 16 della legge n. 116 del 1996		Deduzione erogazioni liberali in denaro in favore dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia	a regime		-9,2	108.667	-84,8	persone fisiche
109	Art. 26, comma 2, legge n. 270 del 1995		Deduzione erogazioni liberali in denaro in favore della Chiesa Evangelica Luterana in Italia	a regime					
110	Art. 10, comma 1, lett. c), TUIR		Deduzione dei contributi annuali versati alle Unioni Comunità Ebraiche Italiane	a regime					
111	Art. 15, comma 1bis), TUIR		Detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore di partiti e movimenti politici	a regime	Detrazione	-8,1	18.516	-438,6	persone fisiche
112	Art. 15, comma 1, lett. c-bis), TUIR		Detrazione per contributi associativi versati dai soci delle società di mutuo soccorso	a regime	Detrazione	-7,8	114.909	-68,0	persone fisiche
113	Art. 10, comma 1, lett. b), TUIR		Deduzione delle oblazioni, donazioni e contributi in favore delle organizzazioni non governative	a regime	Detrazione	-4,3	53.464	-90,2	persone fisiche
114	Art. 15, comma 1, lett. c-ter), TUIR		Detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore delle società ed associazioni sportive dilettantistiche	a regime	Detrazione	-2,5	24.983	-100,5	persone fisiche
115	Art. 10, comma 1, lett. c-quadri), TUIR		Deduzione delle erogazioni liberali in denaro effettuate a favore di università, fondazioni universitarie, istituzioni universitarie pubbliche, enti di ricerca pubblici e vigilati dal Ministero dell'Istruzione, nonché degli enti parco regionali e nazionali	a regime	Detrazione	-1,6	13.028	-120,1	persone fisiche
116	Art. 15, comma 1, lett. b), TUIR		Detrazione per erogazioni liberali in denaro e in natura a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali e altre persone giuridiche che, senza scopo di lucro, svolgono attività di studio, ricerca e documentazione di rilevante valore culturale e artistico, nonché per le erogazioni effettuate per l'organizzazione di mostre ed esposizioni di rilevante interesse scientifico-culturale.	a regime	Detrazione	-1,1	4.685	-231,3	persone fisiche



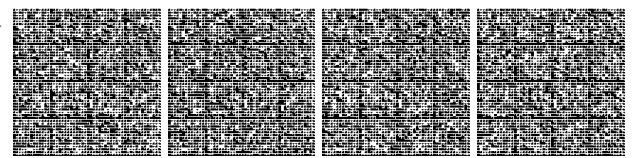
117	Art. 13, comma 1, lett. f-ectes), TUIR	Detrazione per erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado statali e paritari senza scopo di lucro finalizzate a innovazione tecnologica, edilizia scolastica e ampliamento offerta formativa	a regime	Detrazione	-1,0	26.384	-38,6	persone fisiche
118	Art. 13, comma 1, lett. f-quater), TUIR	Detrazioni liberali in denaro a favore delle associazioni di promozione sociale iscritte negli appositi registri	a regime	Detrazione	-0,8	20.234	-39,5	persone fisiche
119	Art. 15, comma 1, lett. 1), TUIR	Detrazione per erogazioni liberali in denaro in favore delle persone giuridiche che, senza scopo di lucro, svolgono attività nello spatioo	a regime	Detrazione	-0,1	1.429	-74,2	persone fisiche
120	Art. 8, comma 3, della Legge n. 52/01	Detrazione per le donazioni effettuate all'ente ospedaliero "ospedale Galliera" di Genova	a regime	Detrazione	-0,04	51	-784,3	persone fisiche
121	Art. 1, comma 1, della Legge n. 28/99	Detrazione per erogazioni liberali in denaro alla Società di cultura "La Biennale di Venezia"	a regime	Detrazione	-0,005	71	-64,4	persone fisiche
122	Art. 25, comma 2, D.lgs. 507/06/1996	Finanziamento del fime di detrazione delle erogazioni liberali a favore degli enti operanti nel settore musicale che si trasformano in fondazioni	a regime					persone fisiche
TOTALE AGEVOLAZIONI EROGAZIONI LIBERALI E TERZO SETTORE					-135,39			* ACCORDI CON CONFESIONI RELIGIOSE EX ART. 8 COST



ALTRE AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE FISICHE									
123	Art. 15, comma 1, lett. d), TUIR	Detrazione spese funebri	a regime	Detrazione	-118,2	423,365	-279,3		persone fisiche
124	Art. 15, comma 1, lett. a), TUIR	Detrazione su interessi passivi e oneri accessori relativi a prestiti e mutui agrari	a regime	Detrazione	-21,5	46.822	-48,8		persone fisiche
125	Art. 31, comma 1, TUIR	Reddito dominicale pari al 30% in caso di onerosa coltivazione per attività umana agraria e per fattori non dipendenti dalla stessa attività	a regime	Relazione di imponibile	-8,0	213.371	-37,2		Titolari di reddito dominicale
126	Art. 31, comma 2, TUIR	Reddito dominicale pari a zero in caso di perdita del prodotto alveare per il 50% in conseguenza di eventi naturali	a regime	Relazione di imponibile	-13,1	20.354	-46,8		Titolari di reddito dominicale
127	Art. 15, comma 1, lett. e-bis), TUIR	Detrazione spese veterinarie	a regime	Detrazione	-12,0	447.719	-26,9		persone fisiche
128	Art. 35, TUIR	Reddito agrario pari a zero nelle ipotesi di cui all'art. 31, commi 1 e 2	a regime	Esenzione	-11,8	216.931	-54,2		Titolari di reddito agrario
129	Art. 10, comma 1, lett. d-bis), TUIR	Detrazione delle somme restituite al soggetto erogatore se hanno concorso a formare il reddito negli anni precedenti	a regime	Detrazione	-5,7	106.498	-53,3		persone fisiche
130	Art. 10, comma 1, lett. b), TUIR	Detrazione dell'indennità per perdita di avviamento corrisposta per disposizione di legge al conduttore in caso di cessazione di locazione di immobili abitati adibiti ad uso diverso da quello di abitazione	a regime	Detrazione	-5,7	106.498	-53,3		persone fisiche
131	Art. 10, comma 1, lett. a-bis), TUIR	Detrazione delle erogazioni liberali in denaro per il pagamento degli oneri tributivi dei soggetti ammessi al patronato a spese dello Stato	a regime	Detrazione	-5,7	106.498	-53,3		persone fisiche



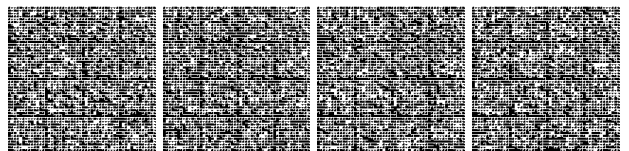
AGEVOLAZIONI FISCALI - FINANZIARIA									
132	Art. 54, comma 8, primo periodo TUR	Decisione (ordini) del 25% per i redditi derivanti dalla utilizzazione economica di parte della valore di mercato, di opere d'arte, dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, modelli o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o agricolo, se non sono conosciuti nell'esercizio di imprese concorrenti. La deduzione è elevata al 40% se il percettore non ha superato i 35 anni di età	a regime	Riduzione imponibile del reddito di lavoro autonomo, tassazione alternata	-5,1	11.152	-457,3	Investimenti addebitati, superanti e ridotti (Art. 108)	
133	Art. 7, comma 2, lettera a) (omissioni) DL n. 70 del 2011	Rideterminazione dei valori dei terreni e delle partecipazioni ponderati alla data del 1° luglio 2011 - nei primi tre anni (2012-2014) e complessivamente un maggior gettito per il versamento dell'imposta sostitutiva	2011	Applicazione di un'imposta sostitutiva	Maggior gettito nei primi anni per effetto della sostitutiva - perdita negli anni successivi per maggiori ammortamenti			Possessori di terreni edificabili e con destinazione agricola	
134	Art. 28 del TUR	Redditi dominicali determinati su base catastale	a regime					Investitori di terreni	
135	Art. 34 del TUR	Redditi agrari determinati su base catastale	a regime					Possessori di terreni	
136	Art. 37 del TUR	Redditi dei fabbricati determinati su base catastale	a regime					Possessori di fabbricati	
137	Art. 26-ter, dpr 600/1973	Reddito di capitale da contratti di assicurazione vita e capitalizzazione, rendite da prestazioni pensionistiche e da rendite vitalizie con funzione previdenziale	a regime						Soggetti residenti e non residenti
138	Art. 27-ter, dpr 600/1973	Utili derivanti da azioni o strumenti finanziari ammessi nel sistema di deposito accentrato Monte Titoli spa	a regime						Soggetti residenti e non residenti
139	Art. 26-quinquies, dpr 600/1973	Reddito di capitale derivanti dalla partecipazione al CICR italiani, diversi dai fondi immobiliari, e a fondi lussemburghesi storici	a regime						Soggetti residenti e non residenti
140	Art. 10-ter, e, 1 e 2, L. 77/1983	Quote o azioni di DICOM di diritto estero ammortizzati (situati in UE o in Stati aderenti all'Accordo SEE inclusi nelle white list) e non ammortizzati (situati in UE o in Stati aderenti all'Accordo SEE inclusi nelle white list o assoggettati a vigilanza nei paesi esteri di istituzione)	a regime						Soggetti residenti
141	Art. 26-quinquies, e, 5, dpr 600/1973	Esenzione da ritenuta per i proventi derivanti dalla partecipazione al CICR italiani, diversi dai fondi immobiliari, e a fondi lussemburghesi storici	a regime	Esenzione	-15,542,000				Soggetti residenti in Stati o territori della white list, enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali (nei casi di cui all'art. 10-ter, e, 1 e 2, L. 77/1983), istituzioni estere, nonché enti di soggetti via italiana, costituiti in Paesi white list, banche centrali e organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato
142	Art. 18, DPR 9/7/1986	Reddito di capitale di fonte estera	a regime						Soggetti residenti
143	Art. 2, D. Lgs. 230/1996	Interessi ed altri proventi da obbligazioni e titoli analoghi di banche ed altri istituti di credito e di soggetti non residenti, nonché gli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e degli altri titoli di cui all'art. 31 DPR 601/1973, ed equivalenti, depositati presso intermediari	a regime						Soggetti residenti e non residenti
144	Art. 5, e, 2, D.Lgs. 461/1997	Plusvalenze da partecipazioni non qualificate e redditi diversi di natura finanziaria relativi a rapporti con soggetti residenti o con soggetti residenti in Paesi non black list o in Paesi black list i cui titoli sono quotati o, in caso di titoli non quotati, con interpellato rilevante	a regime						Soggetti residenti e non residenti
145	Art. 6, D.Lgs. 461/1997	Plusvalenze da partecipazioni non qualificate e redditi diversi di natura finanziaria relativi a rapporti con soggetti residenti o con soggetti residenti in Paesi non black list o in Paesi black list i cui titoli sono quotati, o, in caso di titoli non quotati, con interpellato rilevante	a regime						Soggetti residenti e non residenti



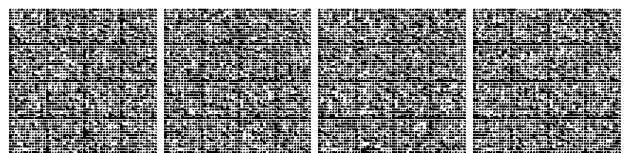
146	Art. 7, D.lgs. 461/1997	Risultato maturato dalle gestioni individuali di portafoglio	a regime						<p>Soggetti residenti e non residenti</p>
147	Art. 26-bis, comma 1, del D.P.R. n. 60/73	Esenzione dalle imposte per i redditi di capitale, menzionati nel comma 1 dell'art. 26-bis	a regime	Esenzione	-72,0				<p>Soggetti residenti all'estero di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239</p>
148	Art. 17, c. 3, D.Leg. 252/2003	Tassazione dei rendimenti maturati presso il fondo pensione	a regime	Riduzione dell'aliquota di imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione	-24				<p>Fondi pensione</p>
149	Art. 68, commi 6-bis e 6-ter, TUIR	Esenzione delle plusvalenze realizzate in società costituite da non più di 3 anni che svolgono la medesima attività della società di cui sono soci o le azioni sono state emesse	a regime	Esenzione	-0,25	Trascurabile			<p>Persone fisiche residenti per redditi conseguiti al di fuori attività d'impresa e soggetti non residenti</p>
150	Art. 6, D.Lgs. 239/96	Esenzione dei proventi da titoli pubblici e privati di natura quotata	a regime	Esenzione da imposta sostitutiva					<p>Soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella white-list, cui, ad organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali, per esempio in Italia, investitori istituzionali esteri, anziché PMI di soggetta attività tributaria, costituiti in Paesi inclusi nella white-list, Banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato</p>
151	Art. 5, c. 5, D.Lgs. 461/1997	Esenzione delle plusvalenze da partecipazioni non qualificate e dei redditi di natura finanziaria	a regime	Esenzione da imposta sostitutiva	Trascurabile				<p>Soggetti non residenti di cui all'art. 6, D.Lgs. 239/1996</p>
152	Art. 7, c. 3 D.L. 351/2001	Esenzione da ritenuta per i proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento immobiliare	a regime						<p>Fondi pensione ed organismi di investimento collettivo del risparmio esteri (cui), in Stati o territori inclusi nella white list, entità ed organismi internazionali, costituiti in base ad accordi internazionali, resi esecutivi in Italia, banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.</p>
153	Art. 7, c. 1, D.L. 351/2001	Ritenuta del 20% sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento immobiliare	a regime						<p>Soggetti residenti (cui), nell'art. 33, comma 2 del D.L. 79 del 20/10. Soggetti residenti diversi da quelli indicati nell'art. 32 che detengono una partecipazione non superiore al 5% del patrimonio del fondo, e soggetti non residenti</p>
154	Art. 8, comma 4 D.L. 70/2011	Tassazione dei titoli di scopi emessi da banche con scadenza non inferiore a 18 mesi	a regime	Riduzione aliquota					<p>Persone fisiche non esercitanti attività d'impresa residenti e non residenti</p>
TOTALE ALTRE AGEVOLAZIONI (COMPRESO AGEVOLAZIONI FISCALITA' FINANZIARIA)					-15.845,02				
TOTALE AGEVOLAZIONI PERSONE FISICHE					-103.499,20				



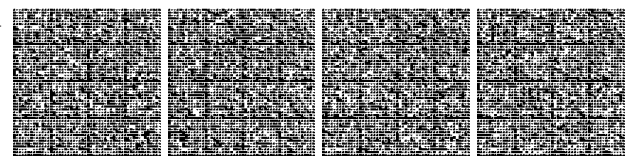
AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI ENTI NON COMMERCIALI									
155	Art. 6, del D.P.R. n. 601/1973	L'IRES è ridotta alla metà nei confronti di: a) enti e istituti di assistenza sociale, società di mutua soccorso, enti ospedalieri, enti di carità e beneficenza; b) istituti di istruzione e istituti di studio e sperimentazione di ricerca personale che non hanno fine di lucro, corpi scientifici, accademici, fondazioni e associazioni scientifiche, letterarie, assistenziali, di esperienze e ricerche aventi scopi esclusivamente culturali; c) enti il cui fine è equamente per legge ai fini di beneficenza o di istruzione; d) istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, e loro consorzi.	a regime	168,6	13,636	-12,363,2	111 di assistenza e beneficenza		
156	Art. 100, TUOR	Deduzione dal reddito d'impresa con limiti determinati per le tangenti fattispecie (in cui: a) opere o servizi destinati ai dipendenti per finalità di educazione, istruzione, recreazione, assistenza sociale e sanitaria o culturali) erogazioni liberali in favore di persone giuridiche che perseguono le finalità di cui alla lettera a), ovvero di ricerca scientifica, nonché contributi, donazioni e obbligazioni in favore delle O.N.L.U.S. (o) erogazioni liberali in favore di persone giuridiche aventi sede nel mezzogiorno a enti esclusiva finalità di ricerca scientifica) erogazioni liberali a favore di concessioni private per la radiodiffusione sonora a carattere comunitario, o) spese sostenute dai soggetti obbligati alla manutenzione, protezione e restauro delle cose vincolate.	a regime	84,17	18,000	-4,676,4	111 di assistenza e beneficenza		
157	Art. 100, e.2, lett. f), TUOR	Deductibilità delle erogazioni liberali in denaro.							
158	Art. 100, e.2, lett. g), TUOR	Deductibilità per un importo non superiore al 2% del reddito d'impresa delle erogazioni liberali in denaro.							
159	Art. 100, e.2, lett. h), TUOR	Deductibilità delle erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 2.665,85 o al 2% del reddito d'impresa.							
160	Art. 100, e.2, lett. i), TUOR	Deductibilità delle spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti nel limite del 5% dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente.							
161	Art. 100, e.2, lett. l), TUOR	Deductibilità delle erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 1.549,57 o al 2% del reddito d'impresa.							
162	Art. 100, e.2, lett. m), TUOR	Deductibilità delle erogazioni liberali in denaro.							
163	Art. 100, e.2, lett. n), TUOR	Deductibilità delle erogazioni liberali in denaro.							
164	Art. 100, e.2, lett. o), TUOR	Deductibilità delle erogazioni liberali in denaro.							
165	Art. 100, e.2, lett. o-bis), TUOR	Deductibilità delle erogazioni liberali, nel limite del 2% del reddito d'impresa dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000€ annui.							
166	Art. 148 TUOR	Non commercialità delle attività svolte dagli enti associativi - con varie limitazioni sia soggettive che oggettive, in favore degli associati o partecipanti conformi alle finalità istituzionali.	Regime speciale	-54,73	3,0661	-1773,3	Enti di tipo associativo		
167	Art. 150, TUOR	Per le ONLUS non costituisce esercizio di attività commerciali lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusiva finalità di solidarietà sociale; i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile.	a regime						



168	Legge n.398/91		Possibilità di optare per un regime fiscale agevolato per le associazioni sportive e relative sezioni non aventi scopo di lucro, affiliate alle federazioni sportive nazionali o agli enti nazionali di promozione sportiva che svolgono attività dilettantistiche	a regime	Regime forfettario	-31,20	48.621	-641,7	Associazioni sportive e relative sezioni non aventi scopo di lucro affiliate alle federazioni sportive nazionali o agli enti nazionali di promozione sportiva che svolgono attività dilettantistiche
169	Art. 147, TUIR		Rinvio all'art 15, c. 1, lett. a), lett. g), lett. h), lett. b-bis, lett. i), lett. l-bis, lett. l-quadro e lett. l-oddis del Tuir.	a regime	Deduzione	-20,1	1.340	-15.014,9	Enti non commerciali
170	Art. 1, comma 353, della Legge n. 266/05 con DICM 8/05/2007, revisione effettuata con DICM 25/2/2009		Integrale dell'obblighita dei fondi trasferiti per il finanziamento della ricerca, a titolo di contributo o liberalità	a regime	Deduzione	-16,60	64	-259.375,0	Enti soggetti ad IRES
171	Art. 20 del D.L. n. 269/2003		Credito d'imposta per acquisto di autoveicoli e mezzi antinquinanti di parte di associazioni di volontariato	a regime	Credito di imposta	-11,00	160	-68.750,0	Associazioni di volontariato iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della legge 1 agosto 1991, n. 266, e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
172	Art. 145, TUIR		La norma prevede, per gli enti non commerciali ammessi al regime di contabilità semplificata, la possibilità di optare per la determinazione forfettaria del reddito d'impresa, applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti un coefficiente di redditività corrispondente ad una classe determinata in base all'ammontare del ricavo stesso, ed incrementando l'importo così determinato dei componenti di reddito di cui agli artt. 86, 88, 89 e 90 del TUIR.	a regime	Regime forfettario	-4,2	2.024	-2.175,1	Enti non commerciali
173	Art. 91, comma 1, della Legge n. 289/02		Estensione delle disposizioni tributarie riguardanti le associazioni sportive dilettantistiche anche alle società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro	a regime	Regime agevolato	-1,60	780	-1.282,1	Società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro
174	Art. 146 (rinvio all'art. 10, C. 1, lett.g), TUIR		Deduzione del reddito complessivo degli enti non commerciali per i contributi, donazioni e obblazioni a favore di organizzazioni non governative idonee ai sensi dell'articolo 28 della L. n. 49/1987, fino al 2% del reddito complessivo dichiarato.	a regime	Deduzione	0,55	52	10.376,9	Enti non commerciali
175	Art. 7 del DPR n. 601/1973		Il reddito derivante dall'esercizio di attività commerciali svolta in occasione di manifestazioni propagandistiche da partiti politici rappresentati nelle assemblee nazionali o regionali è esente di IRES.	a regime	Esenzione dal IRES del reddito derivante da manifestazioni propagandistiche	0,00			Partiti politici
176	Art. 38, comma 11, del D.L. 78/2010		Estensione della disciplina degli enti pubblici, ex art.74, co.2, lett.b), agli istituti di previdenza per l'esercizio di attività previdenziali, assistenziali e sanitarie	a regime	Esclusione dal reddito d'impresa	norma non monitorabile con effetti ex post			Enti privati di previdenza obbligatoria
177	Art. 5-bis del D.L. n. 417/1991		La norma estende alle associazioni senza scopo di lucro ed alle pro-loco le disposizioni di cui all'art. 1, c. 398/1991, in punto di determinazione forfettaria del reddito.	a regime	Regime forfettario		stima compresa nel punto 168		Associazioni senza fine di lucro e associazioni pro-loco
178	Art. 1 della Legge n.289/97 (Fondazione La Biennale di Venezia)		Deducibilità delle erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 30% del reddito di impresa	a regime	Deduzione	0,00			Persone giuridiche



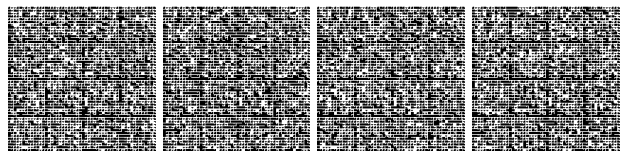
179	Art. 1, comma 3, della Legge n. 26/99 (Fondazione La Biennale di Venezia)	Art. 1, comma 3, della Legge n. 26/99 (Fondazione La Biennale di Venezia)	Preventi percepiti nell'esercizio di attività commerciali svolte in conformità agli scopi istituzionali sono esenti dalle imposte sui redditi	in regime	Esezione				Fondazione La Biennale di Venezia
180	Art. 25 del D. Lgs. n. 367/96	Art. 25 del D. Lgs. n. 367/96	Trattamento agevolato per le erogazioni liberali a favore delle fondazioni museali	a regime	Detrazioni e Deduzioni	-50%	stima compresa nel punto 156		Persone fisiche e persone giuridiche
181	Art. 13, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 460/97	Art. 13, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 460/97	Non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa le operazioni giuridiche di derivate alimentari e prodotti farmaceutici alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa. (c.2) Non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio di impresa i beni non di lusso diversi da quelli indicati al c.2 alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa (c.3)	a regime	Esezione				Persone giuridiche
182	Art. 25, commi 1-bis), e 7, della Legge n. 133/99	Art. 25, commi 1-bis), e 7, della Legge n. 133/99	Non concorrono a formare il reddito imponibile, per un numero di eventi complessivamente non superiore a 2 per anno e per un importo non superiore a limite annuo fissato con D.M. a) i proventi ottenuti dalle detrazioni informatiche di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali; b) i proventi realizzati tramite raccolta pubblica di fondi, in conformità all' art. 143, c.3, lett. a)	a regime	Esezione		stima compresa nel punto 168		Associazioni sportive dilettantistiche
183	Art. 54 della Legge n. 342/2000	Art. 54 della Legge n. 342/2000	Non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa e sono considerati diritti di fini IVA, i prodotti editoriali e le detrazioni informatiche coltivate gratuitamente a enti locali, religiosi, ecc.	in regime	Non imponibilità ai fini Iva	-1,00			Enti locali, agli istituti di previsione e pena, alle istituzioni scolastiche, agli orfanotrofi ed enti religiosi
184	Art. 90, comma 11-bis, della Legge n. 289/02	Art. 90, comma 11-bis, della Legge n. 289/02	La pubblicità realizzata negli impianti utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore ai 3.000 posti si considera occasionale, al fine dell'imposta sugli spettacoli, sugli intrattenimenti (art. 7, stesso, DL 7/2003) e dell'imposta sulla pubblicità (art.1, c. 128, l. 266/2005)	a regime	Esezione	-5,00			Associazioni sportive dilettantistiche e società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro
185	Art. 90, comma 23, della Legge n. 289/02	Art. 90, comma 23, della Legge n. 289/02	Possono essere riconosciute esclusivamente le indennità e i rimborsi di cui all' art. 67, c. 1, lett. m) del Tur	a regime	Riduzione di imposta	-1,00			Dipendenti pubblici che prestano la propria attività nell'ambito delle società e associazioni sportive dilettantistiche a titolo gratuito
186	Art. 92 della Legge n. 289/02	Art. 92 della Legge n. 289/02	Esezione dal pagamento dell'imposta sugli intrattenimenti per lo svolgimento occasionale delle attività indicate nella tariffa allegata al DPR n. 640 del 1972 a favore dei centri sociali per anziani	a regime	Esezione	-1,00			Centri sociali per anziani gestiti da ONLUS, da ass. o enti di promozione sociale, da fondazioni o enti di patronato, da org. di volontariato nonché da altri soggetti le cui finalità rientrano nei principi generali del sistema integrato di interventi sociali
187	Art. 2, comma 31 della Legge n. 330/03	Art. 2, comma 31 della Legge n. 330/03	Estensione delle disposizioni tributarie riguardanti le associazioni sportive dilettantistiche (legge 16 dicembre 1991, n. 398) alle associazioni bandistiche con amatoriali, filodrammatiche, di musica e danza popolare	a regime	Regime forfettario		stima compresa nel punto 168		Associazioni bandistiche e cori amatoriali, filodrammatiche, di musica e danza popolare legalmente costituite senza fini di lucro
188	Art. 25, comma 3, del D. Lgs. n. 28/04	Art. 25, comma 3, del D. Lgs. n. 28/04	Le quote versate dai soci e gli incassi derivanti dall'emissione dei titoli, di accesso ai soci non concorrono a formare reddito imponibile	a regime	Esezione				Circoli e associazioni nazionali di cultura cinematografica a condizione che usano enti non commerciali
189	Art. 14 del D.L. n. 35/05, attuato con DPR n. 8/05/2007 revisione definitiva con DPCM 25/2/09	Art. 14 del D.L. n. 35/05, attuato con DPR n. 8/05/2007 revisione definitiva con DPCM 25/2/09	Deducibilità, nel limite del 10% del reddito e per un massimo di 70.000 euro annui, delle liberalità, in denaro o in natura	in regime	Deduzione		stima compresa nel punto 156		Persone fisiche e persone giuridiche



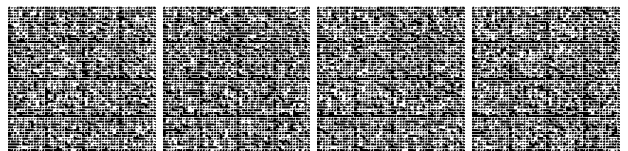
190	Art. 1, commi 185-187, della Legge n. 266/06 - DM 8/1/2007, n. 228 (regolamento) - DM 3 luglio 2008 (individuazione dei soggetti per gli anni di imposta 2006 e 2008) - DM 4 febbraio 2010 (individuazione dei soggetti per l'anno d'imposta 2009) - 8 in corso la procedura per l'individuazione dei soggetti per l'anno di imposta 2010	Equiparazione ai soggetti esenti dall'Ires indicati dall'articolo 74, comma 1 del Tuir per le associazioni operanti nelle manifestazioni in ambito locale ma di particolare interesse storico, artistico e culturale	Esenzione	-5,00			Associazioni che operano per la realizzazione o che partecipano a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate tali sia e alle tradizioni delle comunità locali
191	Art. 74, comma 1, TUIR	Non soggette ad IRES degli organi e delle amministrazioni dello Stato, dei comuni, dei consorzi tra enti locali, delle associazioni e degli enti gestori di demanio collettivo, delle comunità montane, delle province e delle regioni	a regime				Organi e le amministrazioni dello Stato, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni e enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni
192	Art. 74, comma 2, TUIR	Non commercialità dell'esercizio di funzioni attual svolte da enti pubblici e delle attività previdenziali, assistenziali e sanitarie svolte da enti pubblici ritenuti esclusivamente a tal fine, comprese le ASL, nonché delle attività previdenziali assistenziali svolte da enti privati di previdenza obbligatoria.	a regime				Enti pubblici, comprese le ASL, nonché enti privati di previdenza obbligatoria che svolgono attività previdenziali e assistenziali
193	Art. 2, comma 115, legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge finanziaria 2010)	Esenzione della non soggezione ad Ires prevista dall'articolo 74, comma 1 del TUIR per gli organi e le amministrazioni dello Stato e gli altri enti territoriali, a comunità costituite nella provincia autonoma di Trento ai sensi della legge provinciale 10 giugno 2005, n. 3.	a regime				Comunità costituite nella provincia autonoma di Trento ai sensi della legge provinciale 10 giugno 2005 n. 3.
194	Art. 143, comma 3, TUIR	Esclusioni dalla base imponibile degli enti non commerciali, dei seguenti proventi: - di fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effusive (occasionali); - in occasione di celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione; - contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività in regime di concessione o accreditamento, aventi finalità sociali esercitate in conformità alle finalità istituzionali.	a regime				I fini gli enti non commerciali
195	Art. 78, comma 8, legge 4/3/1991	Determinazione forfetaria del reddito imponibile e dell'Iva per le associazioni sindacali e di categoria operanti nel settore agricolo relativamente alle attività di assistenza rese agli associati	a regime	-0,1	273	-366,3	Associazioni sindacali e di categoria operanti nel settore agricolo
196	Art. 8, comma 4, legge 206/1991 (legge quadro sul volontariato)	Non imputabilità ai fini delle imposte sui redditi dei proventi derivanti da attività economiche e produttive magazzini, qualora sia documentato il loro totale impiego per i fini istituzionali dell'organizzazione di volontariato.	a regime				Organizzazioni di volontariato
197	Art. 20 legge 383/2000	Non è considerata commerciale, con omne per gli associati, la erogazione di beni e le prestazioni di servizi resi da associazioni di promozione sociale nei confronti dei familiari conviventi degli associati.	a regime				Associazioni di promozione sociale
198	Art. 21 legge 383/2000	Esenzione della base imponibile ai fini dell'imposta sugli incrementi delle quote e dei contributi corrisposti alle associazioni di promozione sociale	a regime				Associazioni di promozione sociale
199	Art. 8, comma 3, DL 90/90 convertito dalla legge 165/1990	Non costituiscono attività commerciali le prestazioni aventi per oggetto lo svolgimento di attività didattiche e culturali a carattere nazionale o internazionale svolte da collegi universitari legalmente riconosciuti e posti sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della ricerca, comprese le prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiale didattico.	a regime				IIIIIIII universitari riconosciuti
200	Art. 8, comma 2, DL 90/90 convertito dalla legge 165/1990	Non costituiscono attività commerciali le attività svolte da consorzi di bonifica di irrigazione e di miglioramento fondiario.	a regime				Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.
TOTALE AGEVOLAZIONI ENTI NON COMMERCIALI				-403,47			



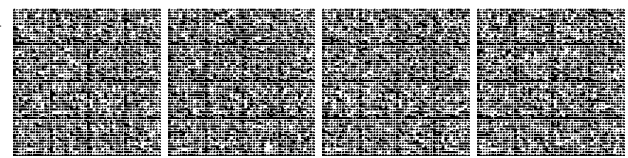
AGEVOLAZIONI SULLE IMPOSTE DIRETTE IN MATERIA DI IMPRESA								
	Cumulo fraziono		a regime	Deduzione dei costi del personale nella determinazione della base imponibile			Tutti i soggetti passivi Imposte societarie Amministrazioni pubbliche e le imprese operanti in concessione e a tariffa	
201	Art. 1, comma 266-269, della Legge n. 206/106	Cumulo fraziono	a regime		-4.455,00	1.131.819	-370(6),1	
202	Art. 15, comma 10, 11 e 12 del decreto legge n. 185 del 2008. Imposta sostitutiva sui maggiori valori attribuiti in bilancio, all'avvicinamento, ai marchi di impresa e alle attività immateriali.	In deroga alle disposizioni del comma 2-ter dell'art. 176 del TUIR e del relativo decreto di attuazione, il soggetto beneficiario dell'operazione straordinaria può avvalgersi, in tutto o in parte, i maggiori valori attribuiti in bilancio all'avvicinamento, ai marchi di impresa e alle altre attività immateriali, all'imposta sostitutiva, di cui al medesimo comma 2-ter dell'art. 176, con l' aliquota del 10%. I maggiori valori assoggettati ad imposta sostitutiva si considerano riconosciuti fiscalmente a partire dall'inizio del periodo d'imposta nel corso del quale è versata l'imposta sostitutiva. La deduzione di cui all'art. 103 del TUIR e agli articoli 5, 6 e 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, del maggior valore dell'avvicinamento e dei marchi di impresa può essere effettuata in misura non superiore ad un anno. A prescindere dall'imputazione al conto economico e decorente dal periodo d'imposta successivo a quello nel corso del quale è versata l'imposta sostitutiva. A partire dal medesimo periodo di imposta di cui sopra saranno deducibili le quote di ammortamento del maggior valore delle altre attività immateriali.	a regime	+191,00		239	-4.899.581,6	Soggetti che effettuano operazioni straordinarie
203	Art. 1, comma 48 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 Imposta sostitutiva per il riallineamento delle differenze dei valori civili e fiscali originanti da deduzioni extrasensibili (Quadro EC) DM 3 marzo 2008	Possibilità, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva di recuperare a tassazione le differenze tra il valore civile ed il valore fiscale dei beni e degli altri elementi indicati nel quadro EC della dichiarazione dei redditi, originarie delle deduzioni extrasensibili effettuate fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, con conseguente riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civili. Minima dell'imposta sostitutiva: 12% fino a 5 milioni di euro; 14% da 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro; 16% sulla parte che eccede i 10 milioni di euro.	a regime. E' sempre possibile esercitare l'opzione relativamente alle differenze risultate tra ancora ragionabile.		-771,10	29.096	-29.906,5	Soggetti IRPEES
204	Art. 1, comma 2, del D.L. n. 224/97; Art. 1, comma 54, della Legge n. 239/04; Art. 5-secunda del D.L. n. 203/05	Credito d'imposta per l'acquisto di veicoli alimentati a metano o GPL, o a inazione elettrica e per l'installazione di impianti di alimentazione a metano e GPL.	a regime	Credito d'imposta	-691,00	68	-10.161.764,7	Imprese costruttrici o importatrici imprese di installazione di impianti
205	Art. 6 del D.L. n. 63/02	Non consente a fermare il reddito imputabile delle società cooperative e dei loro consorzi la quota degli utili netti annuali destinati a riserva minima obbligatoria.	a regime	Deduzione dal reddito d'impresa	-379,85	frequenze: 28 105 cooperative in utile, di cui 498 Banche di credito cooperative, 31(4) cooperative agricole		Società cooperative e loro consorzi
206	Art. 1, comma 271, della Legge n.296/06; Art. 1, comma 284, della Legge n.244/07 (modificato); art. 2(comma 1 D.L. 03/06/2008 n. 97)	Credito d'imposta per nuovi investimenti nelle aree delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 87, paragrafo 3, lettera a) (v.o.) del Trattato CEE	2013	Credito d'imposta	-359,80	2.303	-156.231,0	Imprese



207	Art. 1, comma 47 legge n. 344 del 2007 e art. 176, comma 2-ter, del TUIR, D.M. 25 luglio 2008.	Imposta sostitutiva sui maggiori valori attribuiti in bilancio agli elementi dell'attivo costituiti da immobilizzazioni materiali e immateriali.	Per le operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti di aziende) di cui agli artt. 172, 173 e 176 del TUIR, l'art. 176, comma 2-ter, del TUIR, prevede che, in alternativa al regime di neutralità fiscale, sia possibile optare per l'applicazione, in tutto o in parte, sui maggiori valori attribuiti in bilancio agli elementi dell'attivo costituiti da immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusa l'avviamento, di un'imposta sostitutiva.	a regime	-274,80	2.291,00	-119.947,6	Soggetti che effettuano operazioni straordinarie.
208	Art. 12 del D.P.R. n. 601/1973		Per le società cooperative e loro consorzi sono ammesse le deduzioni dai redditi delle somme ripartite tra i soci sotto forma di restituzione di una parte del prezzo e beni e servizi acquistati o di maggiore competenza per i conferimenti effettuati.	a regime	-86,50	23.604	-5.664,6	Società cooperative e loro consorzi
209	Art. 45, commi 1-4 del D.Lgs. n. 446/97, art. 2, comma 1, della Legge n. 30/08		Aliquota IRAP agricoltura, ridotta al 1,0% in luogo del 3,0%.	a regime	-207,00	197.220	-1.049,6	Produttori agricoli titolari di redditi agrari
210	Art. 12 della Legge n. 914/77; art. 1, commi 461 e 464 della Legge n. 311/04; art. 82, comma 28, del D.L. n. 112/08		Non concorrono al reddito imponibile delle cooperative le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento. Tale norma non si applica alle cooperative a mutualità prevalenza per la quota del 27% degli utili netti delle cooperative accordato per la quota del 30% degli utili netti delle altre cooperative (cooperativo) per la quota del 53% degli utili netti delle società cooperative di consumo. La finalizzazione non si applica alle cooperative sociali.	a regime	-119,80	28.105	-4.262,6	Società cooperative e loro consorzi
211	Art. 1, commi da 96 a 117, della Legge n. 244/07		Per le cooperative NON a mutualità prevalente la detassazione è limitata al 10% degli utili, se la quota è destinata a riserva indivisibile prevista dallo statuto.	a regime	-122,90	506.000,00	-242,9	Uvome finche esercenti attivita d'impresa, arti o professioni
212	Art. 10 del D.P.R. n. 601/1973; art. 1, comma 461, della Legge n. 311/2004		Regime dei contribuenti minimi. Esso prevede, per i soggetti rispondenti ai requisiti previsti dalla norma, l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi e della addizionale regionale e comunale con aliquota del 20%. I contribuenti minimi sono esenti da Imp. Inoltre, non addebitano l'IVA sulle vendite, se hanno diritto alla detrazione per l'IVA sugli acquisti. Essi possono, peraltro, optare per l'applicazione dell'IVA e dell'imposta sul reddito nei modi ordinari.	a regime	-104,34	8.601	-12.131,1	Società cooperative agricole e loro consorzi
213	Art. 11, D.P.R. n. 601/1973; art. 1, commi 462 e 463, l. n. 311/2004		Sono esenti da IRRES i redditi conseguiti da società cooperative e agricole e loro consorzi mediante l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno il quarto dei terreni dei soci nonché mediante la manipolazione, conservazione, valorizzazione, trasformazione e affettazione di prodotti agricoli e zootecnici e di animali, condotti prevalentemente dai soci.	a regime				Società cooperative di produzione e lavoro



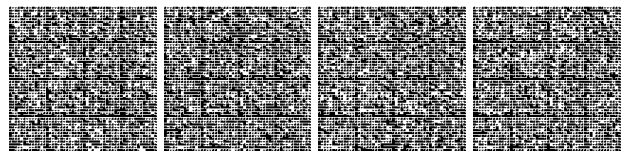
214	Art. 13, della Legge n. 388/00	Regime agevolato per le nuove iniziative imprenditoriali. Il regime è applicabile alle persone fisiche che intraprendono, anche in forma di impresa familiare, l'esercizio di imprese, arti o professioni e rispondono a determinati requisiti. Essa comporta l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito con aliquota del 10%.	a regime	Imposizione sostitutiva	-49,96	66,61	-1,404,1	Spese fiscali
215	Art. 1 del D.L. n. 265/2002; Art. 6 del D.Lgs. n. 24/07	Credito d'imposta per il gasolio per autotrazione a diversi esecutori alcune attività di trasporto merci, enti e imprese pubbliche di trasporto con riferimento a consumi di gasolio.	a regime	Credito imposta	-85,00	30,427	-3,122,2	Aumenti, contatori e altri soggetti, anche pubblici, esecutori attività di trasporto.
216	Comma 137 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 286 Contenitori immobili in SIO, SINO e Fondi immobiliari	Imposta sostitutiva con aliquota del 20% per le plusvalenze realizzate all'atto del trasferimento di immobili e di diritti reali su immobili: - in SIO; - in fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 38 (comma 140, art. 1, L.286/2006).	a regime		-92,30	58	(1,59), 379,3	Soggetti che effettuano il trasferimento.
217	Art. 1, comma 172, della Legge n. 344/07; art. 2, comma 2, della Legge n. 203/08	Estensione del beneficio di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. n. 457/1997, nel limite dell'80%, alle imprese che esercitano la pesca costiera, nonché alle imprese che esercitano la pesca nelle acque interne e liguriane. L'art. 2, comma 2, della L. 203/2008 stabilizza il regime detto beneficio in decorrenza del periodo d'imposta 2009.	a regime	Credito d'imposta (conceduto versamento dei contributi previdenziali e sanzionazioni dovuti per legge.	-83,10	360	-230,833,3	Imprese esercenti pesca costiera e pesca nelle acque interne e liguriane
218	Art. 61 commi 21 e 22 del D.L. 112 del 2008 Imposta sostitutiva sul maggiore valore delle rimanenze di valore di mercato al fine di determinarne il valore di mercato al fine dell'imposta di successione (art. 7 del D.L. 112 del 2008)	Il maggior valore delle rimanenze finali che si determina per effetto della prima applicazione dell'articolo 92-bis del TUIR, anche per le imprese che si sono avvalse dell'opzione di cui all'articolo 13, commi 2 e 4, del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, viene concessa alla formazione del reddito in quanto esclusa ed è soggetta ad un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive con l'aliquota del 10%.	a regime		-70,80	120	-86,660,7	Imprese il cui volume di nuovi saperne le oggite previste per l'applicazione degli stati di settore esecutori le attività di: - ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi; - raffinazione petrolifera; - produzione e commercializzazione di benzene, paraffine, gasoli per uso veicolare, oli lubrificanti e residuati, di gas di petrolio liquefatto e di gas sintetici.
219	Art. 21, comma 1, della Legge n. 448/98; Art. 6, comma 3, della Legge 388/00; Art. 1, comma 129, Legge n. 266/05; Art. 1, comma 103, della Legge n. 296/06; Art. 1, comma 168, della Legge n. 244/2007; Art. 1, comma 8, del D.L. n. 194/09; Art. 2, comma 3, del D.L. n. 225/2010	Deduzione forfettaria del reddito di impresa a favore degli esercenti impianti di distribuzione carburante.	2011	Deduzione forfettaria del reddito d'impresa	-64,90	Frequenze 13.000 imprese individuali, 7.600 imprese in forma associata, 1.300 società di capitali.		Esecutori impianti di distribuzione di carburante.
220	Art. 1, commi da 325 a 337, della Legge 24/07	Credito d'imposta finalizzati allo sviluppo delle attività cinematografiche.	2010	Credito di imposta	-48,20	299	-161,200,0	L'intero settore cinematografico: imprese di produzione, distribuzione, esercizio cinematografico e soggetti, anche sistemi alla filiera, che investono nel settore.
221	Articolo 15, comma 3, lett. a) del D. 195/2008 D.M. 30 luglio 2009 Imposta sostitutiva alle divergenze derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS	redditi e dell'IRAP, in misura pari al 10%, di recuperare il tassazione (e quindi millimetri) le differenze tra il valore civile ed il valore fiscale derivanti dalle operazioni pregresse che dal bilancio dell'esercizio precedente a quello di prima applicazione degli IAS/IFRS risultano di versamento qualificato, classificato, valutato e ripartito temporaneamente (o fin fiscali) rispetto alle qualificazioni, classificazioni, valutazioni e imputazioni temporali risultanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili. L'opzione per il raddrizzamento delle divergenze è esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio precedente a quello di prima applicazione degli IAS/IFRS. Può essere effettuato il raddrizzamento anche nel caso di divergenze esistenti all'inizio del periodo d'imposta derivanti dalla variazione dei principi IAS/IFRS, con effetto a partire da tale inizio. Per le variazioni che decorrono dall'inizio dell'esercizio nel corso del quale è intervenuta l'omologazione del principio IAS/IFRS sostituito, il raddrizzamento	a regime		-6,40	125	-371,200,0	Soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).



221	Art. 15, commi 7, 8 e 8bis, D.L. n. 135/2008 D.M. 30 luglio 2009	Imposte sostitutive per raffinamento delle dividenze derivanti dall'abolizione di ammortamenti, di reddito, di valore e di fondi di riserva, in relazione all'articolo 115 del TUIR, per i soggetti IAS.	La possibilità, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva di recupero, a tassazione (e quindi rimborsare) le differenze tra il valore civile ed il valore fine derivanti: - dall'estinzione di ammortamenti, di perdite di valore e di fondi di accantonamento per effetto dei commi 5 e 6 dell'articolo 13 del decreto legislativo 26 febbraio 2005, n. 39 (comma 7); - dalle variazioni che conseguono nei principi contabili IAS/IFRS adottati, rispetto ai valori e alle qualificazioni che avevano in precedenza assunto i rinvii fiscali (comma 8); - per le operazioni registrate in sede di prima applicazione dei principi contabili, riferite necessariamente al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007 (comma 8); Adempiti dell'imposta sostitutiva: 5 milioni di euro; 14% sul milione di euro e fino a 10 milioni di euro; 16% sulla parte che eccede i 10 milioni di euro.	a regime		-43,10	319	-135.109,7	Soggetti (indici) di reddito d'impresa
223	Art. da 135 a 161, TUIR	Viene introdotto un particolare regime (c.d. <i>homage law</i>) di determinazione del reddito dei soggetti di cui all'art. 71, comma 1, lettera c), del TUIR, derivante dall'utilizzo delle voci indicate nell'art. 8-bis, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972, iscritte nel registro internazionale di cui al D.L. n. 457/1992, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 30/1998. Il regime è personale e comporta la determinazione del reddito in via forfetaria secondo i criteri previsti dall'art. 136 del TUIR.		a regime	Regime forfetario di determinazione del reddito imponibile	-30,20	77	-470.129,9	Soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera a), del Tur (società per azioni e in accomandita per azioni) e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di nuova associazione residenti nel territorio dello Stato.
224	Art. 8, comma 10, lett. f, della Legge n. 448/98	Credito di imposta sulle reti di teleselezione alimentato con biomassae energia geotermica		a regime	Credito d'imposta	-28,50	137	-168.780,8	Destin di reti di teleselezione alimentate con biomassa in comuni delle zone climatizzate P, P e gestori di impianti e reti di teleselezione alimentate da energia geotermica
225	Art. 11 della Legge n. 51/92	Lavoratori effettuati ai Fondi mutualistici per lo sviluppo e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11, comma 1, della L. n. 59/1992, effettivi dei soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) del TUIR sono esenti di imposte e sono deducibili, nei limiti del 3%, dalla base imponibile del soggetto che effettua l'erogazione.		a regime	Deduzione dal reddito d'impresa	-19,10	28.105	-079,6	Società cooperative e loro consorzi
226	Art. 4, comma 2, del D.L. n. 457/97, art. 13, comma 3, della L. n. 488/1999 e art. 145, comma 66, della L. n. 382/2000	Il reddito derivante dall'utilizzo di nuovi iscritti nel registro internazionale concorre in misura pari al 20%, a formare il reddito complessivo ai fini IRPEF.		a regime	Riduzione imponibile	-22,47	58	037.413,8	Soggetti che esercitano l'attività armatoriale tramite utilizzo di nuovi iscritti nel Registro internazionale
227	Art. 216 del D.L.GS. n. 60/99	Credito d'imposta a favore degli esercenti delle sale cinematografiche communitario ai corrispettivi al netto dell'IVA.		a regime	Credito d'imposta	-22,00	932	-25.605,2	Esercenti sale cinematografiche
228	Art. 1, comma 49, legge 24 dicembre 2007, n. 244 D.M. 18 marzo 2008	Regime del consolidato e della trasparenza - imposta sostitutiva sui disinvestimenti	Possibilità di escogitare ad imposta sostitutiva dell'IRPEF pari al 6% al netto delle rettifiche già operate, l'ammontare delle differenze tra valori civili e valori fiscali degli elementi patrimoniali delle società aderenti al consolidato fiscale, risultanti dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello di esercizio dell'opzione per l'adesione al consolidato o di rinnovo dell'opzione stessa, di risultato ai sensi degli articoli 128 e 141 del TUIR. La disposizione si applica anche per le differenze da eliminare ai sensi dell'articolo 115 del TUIR, relativi al regime della trasparenza.	a regime		-16,70	241	-69.204,61	Società aderenti al consolidato fiscale o che hanno optato per il regime di trasparenza fiscale, ovvero che intendono optare per il consolidato nazionale o mondiale per la trasparenza fiscale.



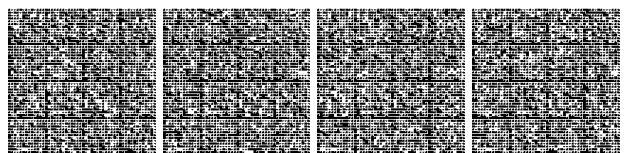
229	Art. 1, comma 1064, della Legge n. 206/06, come modificato dall'art. 1, comma 177, Legge n. 244/07	Possibilità per le società di persone e le società a responsabilità limitata, costituite da imprenditori agricoli, che esercitano esclusivamente le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli o derivati dall'attività del 25 per cento applicando all'ammontare dei ricavi il coefficiente di redditività del 25 per cento;	a regime	Imposizione sostitutiva	-14,54	437	-33.272,3	Società di persone, società a responsabilità limitata, costituite da imprenditori agricoli, che esercitano esclusivamente le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli o derivati dall'attività del 25 per cento;
230	Art.1, commi 1095 Legge n. 206/06	Possibilità per le società di persone, le società a responsabilità limitata e le società cooperative che rivestono la qualifica di società agricole ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 93 di optare per la determinazione esclusiva del reddito, ex articolo 22 del Tur	a regime	Imposizione sostitutiva	-5,40	271	-10.926,2	Società di persone, le società a responsabilità limitata e le società cooperative che rivestono la qualifica di società agricole ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 93
231	Art. 7, comma 3, della Legge n. 319/92	Non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette le quote di utili destinati ad aumento gratuito del capitale sociale, anche in deroga ai limiti massimi di partecipazione, purché nei limiti della variazione dell'importo dei pezzi al momento accertati dall'Irpef.	a regime	Deduzione dal reddito d'impresa	-5,40	271	-10.926,2	Società cooperative e loro consorzi
232	Art. 20 del D.Lgs.5/04/1994	Credito d'imposta a favore dei filiali di filienza di facti-rolleggio con condizione	a regime	Credito d'imposta	-13,00	13.068	-820,3	Imprese filiali licenze IVA
233	art.4, comma 1, del D.L. n. 457/97 e art. 13, comma 2, della L. 488/1999	Credito d'imposta a favore imprese armatoriali	a regime	Credito d'imposta	-180,00	1.100	-103.636,4	Soggetti che esercitano l'attività armatoriale tramite utilizzo di navi iscritte nel Registro internazionale
234	Art. 1, comma 172, della Legge n. 244/07, art. 2, comma 2, della Legge n. 203/08	Estensione del beneficio di cui all'art. 4, comma 2, del D.L. n. 457/1997, nei limiti dell'80%, alle imprese che esercitano la pesca costiera, nonché alle imprese che esercitano la pesca nelle acque interne e lagunari. L'art. 2, comma 2, della L. 203/2008 stabilizza a regime detto beneficio e decorrenza del periodo d'imposta 2010.	a regime	Credito d'imposta	-10,80			Imprese esercenti pesca costiera e pesca nelle acque interne e lagunari
235	Art. 1, commi 226-230, della Legge n. 244/07	Credito d'imposta in favore delle piccole e medie imprese commerciali per l'adozione di misure atte a prevenire il rischio di furti, rapine e altri atti illeciti	2010	Credito d'imposta	-7,70	-4.324	-1.780,8	PMI
236	Art.1, commi 232-235 della Legge n. 244/07	Credito d'imposta in favore degli esercenti attività di rivendita di generi di monopolio per l'adozione di misure atte a prevenire il rischio di furti, rapine e altri atti illeciti	2010	Credito d'imposta	-3,50	3.322	-1.033,6	Esercenti rivendita monopoli
237	Art. 5 della Legge n. 48/97	Credito d'imposta a favore delle PMI per la ricerca scientifica	a regime	Credito d'imposta	-3,40	117	-28.059,8	PMI
238	Art. 3 e 4, della Legge n. 193/2000 e D.M. n. 87/02.	Credito d'imposta assunzione lavoratori detenuti	a regime	Credito d'imposta	-3,20	3/0	-10.666,7	Imprese che, a decorrere dal 28 luglio 2000, assumono lavoratori dipendenti che a tale data risultano detenuti o internati presso istituti penitenziari.



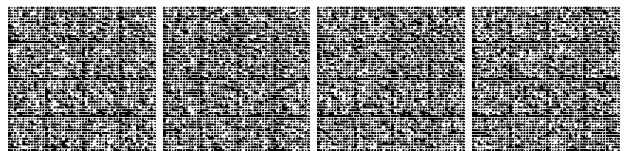
239	Art. 22 legge 21 novembre 2000, n. 342, DM 8 giugno 2001, n. 282. Fondi per rischi su crediti trasferiti al "Fondo rischi Bancari generali".	I soggetti che abbiano trasferito, in sensi dell'art. 22 della legge n. 342 del 2000, un dato o in parte, il fondo per rischi su crediti iscritto nel bilancio relativo all'esercizio in corso o l'esercizio 1999 al fondo per rischi bancari generati di cui all'art. 11, comma 2, del D.L. n. 87 del 1992, devono assoggettare il relativo importo ad imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP nella misura del 19 per cento. Tale imposta è indilazionabile e può essere computata in tutto o in parte in diminuzione delle riserve iscritte in bilancio.				-3,00	-4	-750.000,00	SPA fiscalmente residenti nel territorio dello Stato non qualificate (SINQ), ovvero quote (SIOQ), svolgenti in via prevalente l'attività di locazione immobiliare, che abbiano le caratteristiche negative previste dal comma 125 dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006 e che abbiano esercitato l'opzione conguale ivi prevista attraverso la medesima comunicazione.
240	Comma 126, art. 1, legge 27 dicembre 2006, n. 296 Imposta d'ingresso nel regime SIOQ e SINQ relativa agli immobili posseduti dalla società alla data di chiusura dell'ultimo esercizio in regime ordinario.	L'ingresso nel regime speciale SIOQ e SINQ comporta il calcolo a valore normale degli immobili, tenute dei diritti reali su immobili destinati alla locazione, posseduti dalla società alla data di chiusura dell'ultimo esercizio in regime ordinario. L'importo complessivo delle plusvalenze così realizzate, al netto di eventuali minusvalenze, è assoggettato a imposta sostitutiva con l'aliquota del 20%.	il regime			-1,80	42	-42.857,14	
241	Art. 15, comma 7, ultimo periodo, del decreto legge n. 185 del 2008 D.M. 30 luglio 2009 Imposta sostitutiva sul riallineamento delle divergenze derivanti dalla valutazione dei beni fungibili.	Presabito, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva, in misura pari al 10% di recuperare a tassazione (e quindi realizzare) le differenze tra il valore evile ed il valore fiscale derivanti dalla valutazione dei beni fungibili per effetto del comma 2 dell'articolo 13 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (comma 7).	il regime			-1,70	21	-80.932,38	Soggetti che redigono il bilancio di base ai sensi contabili internazionali (IAS/IFRS).
242	Art. 1 della Legge n. 7797	Credito d'imposta per l'acquisto di strumenti per la pesatura	il regime			-0,20	22	-7.407,4	Imprese
243	Art. 13, comma 3, della Legge n. 388/2000	Credito d'imposta acquisto personal computer, orologi di accessori idonei da utilizzare per la connessione con il sistema informatico dell'Agenzia delle entrate	il regime			-0,09	130	-647,3	Imprenditori o lavoratori autonomi
244	Art. 103, commi 5 e 6, della Legge n. 388/2000	Credito d'imposta per l'e-commerce	il regime			-0,03	10	-3.000,0	Associazioni, consorzi in PMI
245	Art. 30, commi 6 e 13-bis, del D.L. n. 249/03	Credito d'imposta a favore delle farmacie pubbliche e private per acquisto di software	il regime			-0,02	76	-263,2	Entusias pubbliche e private
246	Art. 61, comma 13, della Legge n. 289/02	Credito d'imposta investimenti in campagne pubblicitarie localizzate in determinate aree del Paese	il regime			0,00	1	0,0	Imprese che investono in campagne pubblicitarie localizzate in specifiche aree territoriali del Paese.
247	Art. 11 della Legge n. 449/97	Incentivi al settore del commercio e del turismo: credito d'imposta a favore delle PMI per l'acquisto di beni strumentali	il regime			0,10	38	2.633,6	PMI
248	Art. 1, commi da 338 a 341, della Legge n. 244/07	Detassazione degli utili reinvestiti nel settore cinematografico	20/10			0,20	29	6.896,6	L'intero settore cinematografico: imprese di produzione, distribuzione, esercizio cinematografico e soggetti, anche esteri alla filiera, che investono nel settore.



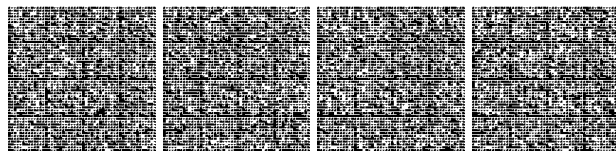
249	Art. 8 della legge 21 novembre 2009, n. 342	Previsione di un'imposta sostitutiva, con l'aliquota del 19%, delle imposte sui redditi sulle plusvalenze derivanti da conferimenti o cessioni di beni o aziende favore dei Centri di assistenza fiscale (CAF).	a regime	Trasmissibile	39	Chi effettua conferimenti di beni o aziende. L'imposta sostitutiva è applicabile anche alle società di servizi il cui capitale sociale sia posseduto a maggioranza assoluta dalle associazioni o dalle organizzazioni di cui all'art. 32, comma 1, lett. a), b), c), d), e) e f), del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.
250	Art. 15 legge 25 gennaio 1994, n. 86 Imposta sostitutiva dei fondi immobiliari chiusi	Le società di gestione del risparmio, relativamente ai fondi comuni d'investimento immobiliare già istituiti nel settembre 2001, possono assoggettare ad imposta sostitutiva IRES del 25% il reddito relativo alla gestione di ciascun fondo.	a regime	Trasmissibile	7	Società di gestione di fondi immobiliari chiusi
251	Art. 1, commi da 341 a 341 ter, della legge n. 296/06; Art. 1, commi da 561 a 563, della legge n. 244/07	Disciplina sulle zone franche urbane (ZFU). La disciplina si applica 9 anni dalla costituzione tra gli anni 2008-2012. Il regime è stato autorizzato dalla CIE nell'ottobre 2009. In attesa di emanazione del decreto attuativo.	2012	Disposizione non attuata		Piccole e microimprese costituite nelle ZFU tra il 1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2012.
252	Art. 1, comma 1075, Legge n. 296/06	Credito d'imposta settore agricolo aree svantaggiate - credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali.	2013	Disposizione non attuata		imprese settore agricolo
253	Art. 22 del D.P.R. n. 601/973	I proventi dei fondi di garanzia di cui alle leggi n. 454/1961 e n. 1068/1964, o al decreto-legge n. 376/1966, convertito nella l. n. 1142/1966, derivanti da contributi a fondo perduto, periodici o una volta tanto, dello Stato o di altri enti nonché quelli derivanti dalle somme che le aziende e i titolari di credito traggono sui finanziamenti assistiti da garanzie e versati successivamente ai fondi, non concorrono a formare il reddito dei fondi stessi, ai fini IRES, a condizione che il loro ammontare venga integralmente destinato a costituire o incrementare un fondo di garanzia.	a regime			Fondi di garanzia di cui alle leggi n. 454/1961 e 1068/1964, nonché il decreto-legge n. 376/1966, convertito nella l. n. 1142/1966
254	Art. 31 del D.P.R. n. 601/73	Sono esenti da IRES e da IRPEF gli interessi, i premi e gli altri frutti dei titoli del debito pubblico, dei buoni postali di risparmio, delle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa di risparmio e prestiti e delle altre obbligazioni e titoli similari emessi da amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, di regioni, province e comuni.	a regime			Tutti i soggetti.
255	Art. 2, comma 6, della legge n. 350/03	Modifiche in favore del settore agricolo dei criteri per l'individuazione delle attività agricole "comensate" comunicate produttive di reddito agrario di cui all'art. 32, comma 1, lettera c) del Tur. Rinvio alle attività di cui al terzo comma dell'art. 2135 del c.c. e previsione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per l'individuazione dei beni che possono essere soggetti delle attività agricole "comensate" - nuovo articolo 56-bis del Tur modifcato, opzionale, di determinazione del reddito delle "altre attività agricole"; - articolo 71 del Tur - applicazione dei coefficienti di redditività di cui all'articolo 56-bis del Tur per la determinazione dei redditi derivanti dalle attività commerciali non esercitate abitualmente dai soggetti che svolgono le attività di cui all'articolo 52 del Tur eccedenti i limiti di cui al comma 2, lettera c).	a regime			Soggetti che svolgono attività diverse alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli, ma non svolti sul terreno.



286	Art.2, comma 8, della Legge n. 35/03	Esenzione dall'IRPEE dei redditi conseguiti da società cooperative agricole e loro consorzi mediante l'affidamento di animali con ringhieri alpini per almeno un quarto dei terreni del loro nucleo rurale. La manipolazione, conservazione, valorizzazione, insediamento e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici e di animali coniferi prevalentemente dai 300.	a regime	Esenzione dall'imposta sul reddito	stima compresa nei punti 212-213	Cooperative agricole e loro consorzi
287	Art.1, commi 366-371-ter, della Legge n.266/05, Art. 6 bis del D.L. n. 112/08; Art.3 del D.L. n. 5/09	Trattati produttori e reti di imprese	a regime	Detassazione		Imprese di un diretto produttivo
288	Art.1, comma 366-371-ter, della Legge n.266/05; Art.3 del D.L. n. 5/09; Art. 42 del D.L. 78/10	Reti di imprese	a regime			Imprese che aderiscono ad una rete di imprese
289	Art. 15, comma 1-bis, del D.L. n. 81/2007	Credito di imposta per i nuovi investimenti nelle aree svantaggiate del settore fituso.	2013	-0,05		Imprese del settore fituso
290	Art. 2, comma da 219 a 220, della Legge n. 244-2/07	Procedura accelerata di ammortamento dei beni mobili registrati con costo ammortizzabile di fini fiscali non inferiore a 10 anni ed esproprio di almeno 6 persone qualora siano concesse in locazione finanziaria con obbligo di acquisto da un Gruppo europeo di interesse economico (GRIE) o da una società per azioni o il responsabilità limitata per le quali sia stata esercitata l'opzione prevista dall'articolo 115, comma 4, del Tur (trasparenza fiscale), ad un'impresa che ha deciso all'esercizio della propria attività abituale.	a regime	Esclusione dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 102, commi 1, 2, 3 e 7, del Tur.		Titolari di beni mobili registrati
291	Art. 3, comma 178, della Legge n. 191/07	Aggravazione strumenti finanziari emessi da banche a finanziamento di iniziative economiche nel Mezzogiorno.	a regime	Riduzione dell'aliquota della ritenuta d'imposta al 5 per cento.	non ancora attuata.	Aziende fiscali non esercenti attività di impresa.
292	Art.40 del D.L. 78/10	Fiscalità di vantaggio per il mezzogiorno	a regime	Riduzione di quota IRAP, nonché esenzioni, deduzioni e detrazioni ai fini.	norma non monitorabile con effetti ex post	Tutti i soggetti passivi ai fini IRAP
293	Art. 41 del D.L. 78/10	Regime fiscale di attrazione europea, facoltà per le imprese residenti in un Paese UE di chiedere l'applicazione, in alternativa alla normativa fiscale italiana, delle regole fiscali vigenti in uno Stato europeo diverso dall'Italia. L'applicazione del regime alternativo può avere una durata massima di tre anni.	a regime	Applicazione di regime alternativo	norma non monitorabile con effetti ex post	Imprese residenti in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia che vi intraprendono nuove attività economiche, nonché i relativi dipendenti e collaboratori
294	Art. 6 comma 1 DL 185-2008	Deducibilità di un importo pari al 10% dell'IRAP dalle imposte dirette (IRPEE e IRPESS). La percentuale rappresenta l'originario TIRAP riferibile sia alla quota di interessi passivi e oneri assimilati al netto degli interessi attivi e provenienti assunti, sia alla quota delle spese del personale dipendente e assuntivo.	a regime dal periodo d'imposta 2008		-43,50	IMPRESE: Contribuenti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo
295	Art. 66, e 4, TUR	Deduzione forfetaria per spese non documentate (per un importo pari a determinate percentuali dell'ammontare del nuovo) a favore degli intermediari, dei rappresentanti di commercio e degli esercenti attività di somministrazione di pasti e bevande e di prestazioni alberghiere (di cui al co. 1 dell'art. 1 del DM 11 ottobre 1979).	a regime			Intermediari, rappresentanti di commercio ed esercenti attività di somministrazione di pasti e bevande e di prestazioni alberghiere.
296	Art. 66, e 5, TUR	Deduzione forfetaria per spese non documentate in base ai viaggi effettuati dagli esercenti autonapporto e terzi di minori dimensioni	a regime		-65,00	Esercenti autonapporto e terzi di minori dimensioni
					-1.144,7	
					56.982,00	

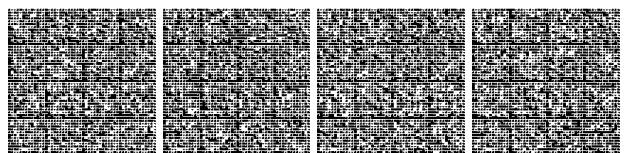


267	Art. 11, comma 4 bis del D. Lgs. 446/1997	Deduzione (definitiva dalla base imponibile Irpef) per i soggetti di minori dimensioni.	a regime					Tutti i soggetti passivi Irpef eccetto le Amministrazioni pubbliche e le imprese operanti in concessione e tariffa.
268	Art. 1, comma 131, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e art. 10 del DM 174/2007	Esenzione dall'Irpef del reddito d'impresa derivante dall'attività di locazione immobiliare. Esenzione dall'Irpef della quota del valore della produzione proporzionalmente corrispondente al rapporto tra i componenti positivi imponibili alla gestione esente rilevanti ai fini Irpef e l'ammontare complessivo dei componenti positivi rilevanti agli stessi effetti.	a regime	-5,00	240,00	21.719,10		SEA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato non quotate (SINQ), ovvero quotate (SIQ), svolgenti in via prevalente l'attività di locazione immobiliare, che abbiano le caratteristiche regenerative previste dal comma 125 dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006 e che abbiano esercitato l'opzione congiunta ivi prevista attraverso la medesima comunicazione.
269	Art. 1, commi da 134 a 156, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Tassazione degli azionisti sugli utili corrisposti da SIO o SINQ. Ritenuta del 20 per cento sugli utili derivanti dall'attività di locazione immobiliare. La misura è ridotta al 15 per cento in relazione alla parte dell'utile di esercizio riferibile ai commi di locazione di immobili ad uso abitativo stipulati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 9 dicembre 1998, n. 431. La ritenuta è applicata a titolo d'accanto, nei confronti dei imprenditori individuali, se la partecipazione sono relative all'impresa commerciale) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equitate, società ad enti indicati nelle lettere e f) del comma 1 dell'articolo 73 del Tur, e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo 73, comma 1. La ritenuta è applicata a titolo d'imposta in tutti gli altri casi.	a regime	-3,00				Tassazione degli azionisti.
270	Art. 6 D.L. 351/2001	I Fondi comuni d'investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del regio-unicato di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 38, e dell'articolo 1 bis della legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'Irpef.	a regime	Trascurabile (Il codice tributo riporta un'imposta sostitutiva per circa 30.000 euro)	15.294,00			Fondi comuni d'investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del regio-unicato di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 38, e dell'articolo 1 bis della legge 25 gennaio 1994, n. 86.
271	Art. 1, comma 40 legge n. 220 del 2010	Rimborsio in E24 contributi al SSN per i premi assicurativi per responsabilità civile per i veicoli adibiti al trasporto merci.	2011	-16,40		-1.072,3		
TOTALE AGEVOLAZIONI REDDITO IMPRESA				-10.300,45				

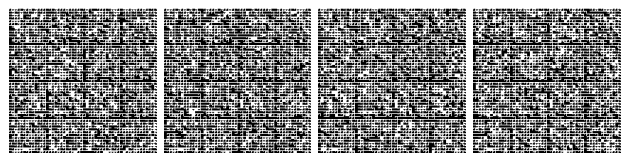


AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI ACCISA

272	Tabella A, punto 2, TUA	Esenzione dall'accisa sui impieghi dei prodotti energetici come carburanti per la navigazione aerea diversa dall'aviazione privata diporto e per i voli didattici - a regime	Esenzione dall'accisa	-1.613,50		Imprese che operano nel settore del trasporto aereo commerciale e le scuole di pilotaggio - sono escluse i soggetti che impiegano aerei per il diporto
273	Tabella A, punto 5, TUA	Impiego dei prodotti energetici nei lavori agricoli e assimilati (allevamento, silvicoltura, piscicoltura e florovivaistica) - Applicazione di un'aliquota pari al 2% di quella normale per il gasolio e al 49% di quella normale per la benzina (uso carburanti). Esenzione per gli oli vegetali non modificati chimicamente. a regime	Riduzione dell'accisa	-84(5,9)		Esercizi le attività agricole, orticole, di allevamento, silvicoltura, piscicoltura e florovivaistica, iscritti nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 589 e nell'aggrate delle aziende agricole
274	Tabella A, punto 3, TUA	Esenzione dall'accisa sui carburanti per la navigazione nelle acque marine communitarie, (compresa la pesca), con esclusione delle imbarcazioni private da diporto. a regime	Esenzione dall'accisa			Imprese che operano nel settore del trasporto marittimo e nelle acque interne, per fini commerciali limitatamente alle imprese che operano nel settore della pesca - sono escluse i soggetti che impiegano imbarcazioni private da diporto
275	Tabella A, punto 3, TUA	Esenzione dall'accisa sui carburanti per la navigazione nelle acque interne, limitatamente al trasporto delle merci e per il dragaggio di vie navigabili e porti. a regime	Esenzione dall'accisa	-422,00		Imprese che operano nel settore della navigazione per il trasporto merci nelle acque interne - imprese che operano azione del dragaggio di vie navigabili e dei porti
276	Art. 52, comma 3, lett. d), TUA	Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica impiegata, censurata negli opifici industriali, aventi un consumo mensile superiore a 1.200.000 (KW). a regime	Esenzione dall'accisa	-241,28		Opifici industriali (consumo mensile superiore a 1.200.000 KW)
277	Art. 52, comma 3, lett. e), TUA	Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica impiegata nelle abitazioni di residenza con potenza fino a 3 kW fino a 150 kWh di consumo mensile. a regime	Fascione dall'accisa	-107,88		Soggetti privati (consumo fino a 150 KW) mensili e potenza fino a 3 KW
278	Art. 6, commi 4-2, del D. Lgs. n. 26/2007, e disposizioni collegate	Riduzione di accisa sul gasolio impiegato come carburante per l'autostrada merci ed altre categorie di trasporto passeggeri a regime	Riduzione di accisa	-85		Imprese di autostrada
279	Art. 2, comma 11 della legge n. 203/08	Riduzione dell'accisa sul gas naturale impiegato per usi industriali (a soggetti che registrano consumi superiori a 1.200.000 mc annui - a regime	Riduzione dell'accisa	-60,00		Utilizzatori industriali, termoelettrici esclusi, con consumi superiori a 1.200.000 mc per anno
280	Art. 8, comma 10, lettera c) della Legge n. 448/98 art.2, comma 12 della legge n. 203/08	Gasolio e GPL, impiegati per riscaldamento in aree geograficamente o climaticamente svantaggiate (zone montane, Sudafrica, isole minori) - Riduzione di prezzo a regime	Riduzione dell'accisa	-51,90		Soggetti residenti nelle aree interessate dall'agevolazione che impiegano gasolio e GPL, per riscaldamento
281	Tabella A, punto 16-bis, TUA	Riduzione dell'accisa sui combustibili e carburanti impiegati dalle forze armate nazionali - a regime	Riduzione dell'accisa	-35,8		Forze armate nazionali
282	Art. 52, comma 3, lett. c), TUA	Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica impiegata nelle ferrovie a regime	Esenzione dall'accisa	-16,2		Imprese che operano nel settore del trasporto ferroviario (passeggeri e merci)
283	Tabella A, punto 12, TUA	Riduzione dell'accisa sui carburanti per i TUV a regime	Riduzione dell'accisa	-14,2	18,161	Soggetti che svolgono attività di trasporto di persone utilizzando autoveicoli da noleggio da piazza e assimilati -781,9



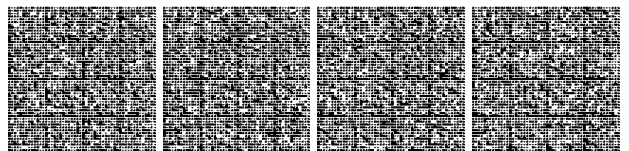
284	Art. 52, comma 3, lett. b), TUA	Esenzione dell'accesa sull'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili in impianti con potenza superiore a 20 kW per autoconsumo	a regime	Esenzione dall'accesa	-9,9			<p>Severità fiscali di impianti azionati da fonti rinnovabili (potenza disponibile > 20 kW) che producono energia elettrica consumata dalle imprese di autoproduzione</p>
285	Art. 21, bis, TUA	Riduzione dell'accesa sulle emulsioni di gasolio o olio combustibile in acqua impiegate come carburanti o combustibili	2013	Applicazione di aliquote ridotte	-9,7			<p>Severità consumatori delle emulsioni a gasolio (ovvero olio combustibile) con acqua uso carburazione</p>
286	Art. 52, comma 3, lett. d), TUA	Energia elettrica impiegata nell'esercizio delle linee di trasporto urbano ed interurbano. Esenzione dall'accesa	a regime	Esenzione dall'accesa	-1,75			<p>Imprese che operano nel settore di trasporto pubblico urbano ed interurbano</p>
287	Tabella A, punto 4, TUA	Carburanti per i trasporti ferroviari di passeggeri e merci - applicazione di un'aliquota pari al 30% di quella normale	il regime	Riduzione dell'accesa	-1,40			<p>Imprese che operano nel settore del trasporto ferroviario (passeggeri e merci)</p>
288	Tabella A, punto 15, TUA	Riduzione dell'accesa sui gas naturale impiegato negli usi di cantiere, nei lavori fini e nelle operazioni di campo per la coltivazione di idrocarburi	il regime	Riduzione dell'accesa	-0,22			<p>Imprese che si occupano di estrazione di idrocarburi</p>
289	Art. 17, comma 1, TUA *	Esenzione dell'accesa sui prodotti energetici quando destinati: a) ad essere forniti nel quadro di relazioni diplomatiche o consolari; b) ad organizzazioni internazionali riconosciute ed ai membri di dette organizzazioni, nei limiti ed alle condizioni fissate dalle relative convenzioni o accordi; c) alle Forze armate di qualsiasi Stato che in parte commente del Trattato del Nord Atlantico, per gli scopi, con esclusione delle Forze armate nazionali; d) ad esatte consumazioni nel quadro di un accordo stipulato con Paesi terzi o con organizzazioni internazionali che consenta per i predetti prodotti anche l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto.	il regime	esenzione dall'accesa				
290	Art. 17, comma 1, TUA *	Esenzione dell'accesa sull'alcolico e le bevande alcoliche quando destinati: a) ad essere forniti nel quadro di relazioni diplomatiche o consolari; b) ad organizzazioni internazionali riconosciute ed ai membri di dette organizzazioni, nei limiti ed alle condizioni fissate dalle relative convenzioni o accordi; c) alle Forze armate di qualsiasi Stato che sia parte commente del Trattato del Nord Atlantico, per gli scopi, con esclusione delle Forze armate nazionali; d) ad essere consumati nel quadro di un accordo stipulato con Paesi terzi o con organizzazioni internazionali che consenta per i predetti prodotti anche l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto	il regime	Esenzione dall'accesa				<p>Alcolici che esigono processi di riduzione chimica e processi elettrolitici, unitamente a quelle che riprotono nel settore della lavorazione di minerali non metalliferi (v. voce DISE di cui al regolamento (CE) n. 3037/99 del Consiglio, del 9 ottobre 1999).</p>
291	Art. 21, comma 3, TUA	Non sottrazione all'accesa per i prodotti energetici impiegati in alcuni processi produttivi (riduzione chimica, processi elettrolitici, metallurgia e mineralogici)	il regime	Non sottrazione all'accesa				
292	Art. 27, comma 3 lett. a) TUA *	Esenzione dell'accesa per l'alcolico denaturato con denaturante generale e destinato alla vendita	a regime	Esenzione dall'accesa				



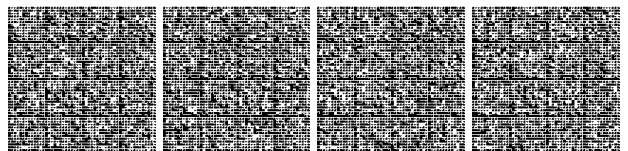
293	Art. 27, comma 3 lett. b) TUA*	Esenzione dall'accisa per l'aceto e le bevande alcoliche denaturati con denaturante speciale ad impieghi nella fabbricazione di prodotti non destinati al consumo umano alimentare	a regime	Esenzione dall'accisa			
294	Art. 27, comma 3 lett. c) TUA*	Esenzione dall'accisa per l'aceto e le bevande alcoliche impiegate per la produzione di aceto di cui al codice NC 2209	a regime	Esenzione dall'accisa	Perdita non rilevante		
295	Art. 27, comma 3 lett. d) TUA*	Esenzione dall'accisa per l'aceto e le bevande alcoliche impiegate per la fabbricazione di medicinali	a regime	Esenzione dall'accisa			
296	Art. 27, comma 3 lett. e) TUA	Esenzione dall'accisa per l'aceto e le bevande alcoliche impiegate in un processo di fabbricazione, a condizione che il prodotto finale non contenga aceto.	a regime	Esenzione dall'accisa			
297	Art. 27, comma 3 lett. f) TUA*	Esenzione dall'accisa per l'aceto e le bevande alcoliche impiegate nella produzione di aceto destinati alla preparazione di prodotti alimentari e di bevande analcoliche	a regime	Esenzione dall'accisa			
298	Art. 27, comma 3 lett. g) TUA*	Esenzione dall'accisa per l'aceto e le bevande alcoliche impiegate direttamente o come componenti di prodotti similivinosi destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari, ripieni o meno, a condizione che il contenuto di aceto non sia superiore al soglia prefissata	a regime	Esenzione dall'accisa	Perdita non rilevante		
299	Art. 27, comma 3 lett. h) TUA	Esenzione dall'accisa per l'aceto e le bevande alcoliche impiegate come campioni per analisi, per prove di produzione necessarie o a fini scientifici	a regime	Esenzione dall'accisa			
300	Art. 27, comma 3 lett. i) TUA	Esenzione dall'accisa per l'aceto e le bevande alcoliche utilizzati nella fabbricazione di un componente non soggetto ad accisa	a regime	Esenzione dall'accisa			
301	Art. 53, comma 2, TUA	Determinazione forfetaria dell'accisa sull'alcol etilico prodotto da piccoli alambicchi	a regime		Perdita non rilevante		Piccoli produttori di alcol etilico con piccolissimo alambicco di capacità non superiore a 2 ettolitri che non producono più di 5 ettolitri di alcol etilico in un anno
302	Art. 55, comma 4, TUA	Determinazione forfetaria dell'accisa sulla birra per piccole fabbriche	a regime		Perdita non rilevante		Piccoli produttori di birra con produttività potenziale mensile inferiore a 2 ettolitri
303	Art. 52, comma 2, lettera c)	Non sottoposizione ad accisa per l'energia elettrica impiegata per la riduzione chimica e nei processi elettrolitici e metallurgici	a regime	Non sottoposizione ad accisa			
304	Art. 52, comma 2, lettera f)	Non sottoposizione ad accisa per l'energia elettrica impiegata nei processi minerari	a regime	Non sottoposizione ad accisa			
305	art. 52, comma 3, lett. a) TUA*	Esenzione dall'accisa per l'energia elettrica utilizzata per l'attività di produzione elettrica e per mantenere la capacità di produrre elettricità	a regime				Soggetti che producono energia elettrica
306	Art. 55, comma 3, TUA	Pagamento dell'accisa con un canone forfetario per le forniture di energia elettrica "a continuo" (piccole forniture di elettricità)	a regime		Perdita non rilevante		Consumatori di energia elettrica
307	Art. 55, comma 5, TUA	Pagamento dell'accisa sull'energia elettrica con canone annuo di abbonamento (per l'energia elettrica ottenuta da officine non fornite di impianto)	a regime		Perdita non rilevante		Soggetti che producono (e consumano) energia elettrica prodotta con impianti non dotati di contatori
308	Art. 55, comma 5, TUA	Pagamento dell'accisa sull'energia elettrica con canone annuo di abbonamento (energia elettrica ottenuta da impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore, con potenza disponibile non superiore a 100 kW, non forniti di misuratori)	a regime		Perdita non rilevante		Soggetti che esercitano impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore con potenza disponibile non superiore a 100 kW



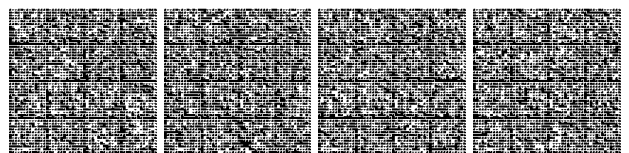
309	Art. 62, comma 2, TUA	Esenzione dall'imposta di consumo per gli lubrificanti impiegati nella produzione e nella lavorazione della gomma naturale e sintetica per la fabbricazione dei relativi manufatti, nella produzione delle resine plastiche e delle resine sintetiche o miste, comprese le colle adesive, nella produzione degli autopassanti per le piante di fitta.	a regime	Esenzione dall'imposta di consumo				Soggetti produttori di gomma naturale e sintetica, di resine plastiche, di autospazzanti che impiegano oli lubrificanti come materia prima	
310	Tabella A, punto 1, TUA	Esenzione dall'accesa per i prodotti energetici impiegati in usi diversi dalla carburante per motori o dai combustibili per riscaldamento.	a regime	Esenzione dall'accesa				Soggetti che impiegano prodotti energetici per il riscaldamento e la sistemazione dei terreni alligati nelle zone alluvionali.	
311	Tabella A, punto 6, TUA	Esenzione dall'accesa sui carburanti per il riscaldamento e la sistemazione dei terreni alligati nelle zone coltivate da alluvione.	a regime	Esenzione dall'accesa	Perdita non rilevante			Soggetti che impiegano prodotti energetici per il riscaldamento e la sistemazione dei terreni alligati nelle zone alluvionali.	
312	Tabella A, punto 7, TUA	Esenzione dall'accesa sui carburanti per il colportamento delle acque allo scopo di agevolare la coltivazione dei fondi nautici sui terreni bonificati.	a regime	Esenzione dall'accesa	Perdita non rilevante			Soggetti operanti nel settore delle bonifiche per la restituzione all'agricoltura di fondi nautici	
313	Tabella A, punto 8, TUA	Riduzione dell'accesa sui carburanti per le prove sperimentali e collaudi di motori di aviazione e marina.	a regime	Riduzione dell'accesa	Perdita non rilevante			Soggetti operanti nel settore della produzione e collaudi dei motori aerei e di aviazione (per i quali è prevista anche la revazione)	
314	Tabella A, punto 9 TUA	Riduzione dell'accesa sui prodotti energetici impiegati nei motori fissi in stabilimenti industriali, agricoli industriali, laboratori, cantieri di ricerca di idrocarburi e di forze condizionate e cantieri di costruzione.	a regime	Riduzione dell'accesa				Soggetti professionali che impiegano i prodotti energetici (escluso il gas naturale) come carburante per l'azionamento di motori fissi utilizzati per la produzione di forza motrice.	
315	Tabella A, punto 11 TUA	Riduzione dell'accesa sui prodotti energetici impiegati per la produzione di energia elettrica con impianti obbligati alla denuncia.	a regime	Riduzione dell'accesa				Imprese che producono energia elettrica.	
316	Tabella A, punto 11-bis, TUA	Esenzione dall'accesa dall'energia elettrica prodotta da impianti di giustificazione.	a regime	Esenzione dall'accesa				Imprese che operano nel settore della giustificazione e che ottengono, durante il processo di giustificazione, energia elettrica.	
317	Tabella A, punto 13, TUA	Riduzione dell'accesa sui carburanti per le automobili.	a regime	Riduzione dell'accesa	-4,10			Enti di assistenza e di pronto soccorso individuali mediante provvedimento dell'Amministrazione finanziaria.	
318	Tabella A, punto 14, TUA	Esenzione dall'accesa sui prodotti energetici impiegati per la produzione di magistero da acqua di mare.	a regime	Esenzione dall'accesa	Perdita non rilevante			Soggetti che svolgono attività di produzione di magistero da acqua di mare.	
319	Tabella A, punto 15 TUA	Riduzione dell'accesa sul GPT, utilizzato negli impianti centralizzati per uso industriale.	a regime	Riduzione dell'accesa				Persone giuridiche che impiegano il GPT, come combustibile in specifici impianti.	
320	Tabella A, punto 15 TUA	Riduzione dell'accesa sul GPT, impiegato come carburante per gli autobus urbani ed extraurbani adibiti al servizio pubblico.	a regime	Riduzione dell'accesa				Persone giuridiche che impiegano il GPT, come carburante per autorizzazione negli autobus urbani ed extraurbani adibiti al servizio pubblico.	
321	Tabella A, punto 16, TUA	Esenzione dall'accesa sui prodotti energetici iniettati negli abitatori per la realizzazione dei processi produttivi.	a regime	Esenzione dall'accesa				Soggetti che svolgono attività idroenergetiche e assimilabile.	
					TOTALE AGEVOLAZIONI ACCISE				
								-3.571,72	
					* Esenzione obbligatoria				



AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI IVA							
	Tabella A, parte III, D.P.R. 633/72	Aliquota IVA del 10%, per le esazioni di beni elencati nella tabella A, parte III, a regime	Beni e servizi soggetti all'aliquota IVA del 10 per cento	-23.239,00		Famiglie che consumano beni e servizi di prima necessità elencati nella Tabella A, Parte III	
322		Prodotti alimentari	-4.916				
		Ristorazione, bar e alberghi	-6.036				
		Abitazione, manutenzione, affitti e servizi condominiali	-488				
		Acquisti, combustibili, energia	-1.728				
		Spese sanitarie (medicinali e altri prodotti farmaceutici)	-1.642				
	di cui	Trasporti	-833				
		Comunicazioni (servizi telefonici)	-166				
		Tempo libero e cultura	-783				
		Acquisti P.A. (consumi e investimenti)	-1.886				
		Acquisti operatori economici con IVA indetraibile (consumi e investimenti)	-4.761				
	Tabella A, parte II, D.P.R. 633/72	Aliquota IVA del 4% per le esazioni di beni elencati nella tabella A, parte II a regime	Beni e servizi soggetti all'aliquota IVA del 4 per cento	-13.711,00		Famiglie che consumano beni e servizi di prima necessità elencati nella Tabella A, Parte II	
323		Prodotti rifinitissimi	-7380				
		Mense	-464				
		Assistenza disabili e anziani	-556				
		Spese sanitarie (medicinali e altri prodotti farmaceutici)	-20				
	di cui	Libri e giornali	-1.587				
		Tempo libero (spese per libro, Radio tv, internet, spese per animali domestici)	-301				
		Acquisti P.A. (consumi e investimenti)	-135				
		Acquisti operatori economici con IVA indetraibile (consumi e investimenti)	-3266				
		Regime speciale IVA per i produttori agricoli	a regime	Calcolo dell'imposta in base ad applicazione percentuali di compensazione e detrazione forfettaria	-285,00	326.059	Impresari agricoli che effettuano esazioni di prodotti agricoli
	324	Art. 74 del D.P.R. n. 633/72					
325		Regime speciale IVA per il settore editoriale	a regime	Calcolo dell'imposta in base ad applicazione delle successorie esazioni applicazione dell'aliquota ridotta del 4%	-243	Edizioni che effettuano esazioni di beni classificabili come prodotti editoriali	
		Art. 74, comma 1, lett. g), del D.P.R. n. 633/72					



326	Art. 34-bis del D.P.R. n. 633/72	Attività agricole commesse	a regime	Derivazione forfettaria dell'imposta nella misura del 50%	-2,6	1,607	1997,3	Imprenditori agricoli che effettuano fornitura di servizi a terzi ai sensi dell'art. 2135, terzo comma c.c.
327	Art. 74-ter del DPR n. 633/72	Regime speciale per le agenzie di viaggio	a regime		senza effetti			Agenzie di viaggio e tour operators
328	Art. 74-quater del D.P.R. n. 633/72	Regime speciale per le attività apertamente artistiche	a regime		senza effetti			Soggetti che svolgono attività di spettacolo
329	Art. da 26 a 40 del D.L. n. 41/1995	Regime del margine per i beni usati, oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione	a regime		senza effetti			soggetti che esercitano il commercio di beni usati, oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione
330	Art. da 36 a 40 del D.L. n. 41/1995	Regime del margine per le auto usate	a regime		senza effetti			soggetti che esercitano il commercio di veicoli usati
331	Art. 40-bis del D.L. n. 41 del 23 febbraio 1995	Regime speciale per le vendite all'asta	a regime		senza effetti			soggetti che esercitano vendite mediante l'uso dell'asta
332	Art. 8, primo comma, lettera c), del D.P.R. 633/72	Cessioni di beni effettuate nei confronti di esportatori abituali nei limiti del plafond instaurato	a regime					soggetti che effettuano, per adempimento al 10% delle operazioni, esportazioni o cessioni intracomunitarie
333	Art. 8-bis, lettera a), del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di navi destinate all'esercizio di attività commerciali o della pesca	a regime					imprese che utilizzano navi commerciali o da pesca
334	Art. 8-bis, lettera b), del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di aerei e di aeromobili ad organo dello Stato	a regime					Gli organi dello Stato in relazione ai loro acquisti di navi ed aeromobili
335	Art. 8-bis, lettera c), del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di aeromobili destinati ad imprese di navigazione aerea che effettuano prevalentemente trasporti internazionali	a regime					imprese di navigazione aerea
336	Art. 8-bis, lettera d), del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di apparati motori (e loro componenti) delle navi ed aeromobili agevolate	a regime					imprese che utilizzano navi commerciali o da pesca ed imprese di navigazione aerea
337	Art. 8-bis, lettera d), del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di beni destinati a dotazione di bordo delle navi ed aeromobili agevolate	a regime					imprese che utilizzano navi commerciali o da pesca ed imprese di navigazione aerea
338	Art. 8-bis, lettera e), del D.P.R. n. 633/72	Prestazioni di servizi relative a costruzione, manutenzione, operazione, trasformazione, locazione e noleggio delle navi ed aeromobili agevolate	a regime					imprese che utilizzano navi commerciali o da pesca ed imprese di navigazione aerea
339	Art. 9, n. 1, del D.P.R. 633/72	Trasporti internazionali di persone	a regime					Famiglie ed imprese che utilizzano trasporti internazionali di persone
340	Art. 9, n. 2, del D.P.R. 633/72	Trasporti di beni oggetto di esportazioni	a regime					imprese che effettuano esportazioni
341	Art. 9, n. 3, del D.P.R. 633/72	Noleggio e locazioni di navi, aeromobili, autoveicoli, etc., adibiti ai trasporti internazionali di persone e beni	a regime					imprese di trasporti internazionali



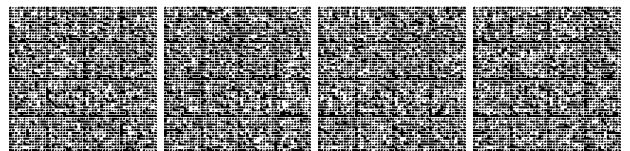
342	Art. 9, n. 4, del D.P.R. 633/72	Servizi di spedizione relativi ai trasporti internazionali di persone e di beni	a regime				Imprese che effettuano esportazioni
343	Art. 9, n. 5, del D.P.R. 633/72	Servizi di carico, scarico, e simili relativi ai beni in esportazione	a regime				Imprese che effettuano esportazioni
344	Art. 9, n. 6, del D.P.R. 633/72	Servizi prestati nei porti, aeroporti e simili nonché quelli resi dagli agenti marittimi raccomandati	a regime				Imprese che effettuano esportazioni o importazioni
345	Art. 9, n. 7, del D.P.R. 633/72	Servizi di intermediazione relativi ai beni in importazione, esportazione ed in transito, ai trasporti internazionali, ai viaggi ed alle locazioni nonché quelli relativi ad operazioni effettuate fuori dal territorio dell'Unione europea	a regime				Imprese che effettuano esportazioni o importazioni
346	Art. 9, n. 7-bis, del D.P.R. 633/72	Servizi di intermediazione resi in nome e per conto di agenzie di viaggi relativi a prestazioni eseguite fuori dal territorio dell'Unione europea	a regime				Agenti di viaggio
347	Art. 9, n. 8, del D.P.R. 633/72	Manipolazione nonché esportazione dei depositi doganali	a regime				Imprese che effettuano esportazioni
348	Art. 9, n. 9, del D.P.R. n. 633/72	Trattamenti di cui all'articolo 176 del D.P.R. n. 43 del 1973, eseguiti su beni di provenienza estera nonché su beni nazionali o comunitari destinati ad essere esportati	a regime				Imprese che effettuano esportazioni
349	Art. 10, primo comma, n. 1), del D.P.R. 633/1972	Esenzione per i servizi finanziari, esclusa i servizi di recupero crediti	a regime				Famiglie che acquistano servizi finanziari
350	Art. 10, primo comma, n. 2), del D.P.R. 633/1972	Esenzione per le operazioni di assicurazione	a regime				Famiglie che acquistano servizi assicurativi
351	Art. 10, primo comma, n. 3), del D.P.R. 633/1972	Esenzione per le operazioni relative a valute estere	a regime				Famiglie che acquistano servizi finanziari
352	Art. 10, primo comma, n. 4), del D.P.R. 633/1972	Esenzione per le operazioni relative ad azioni, obbligazioni o altri titoli) eccettuate la custodia e l'amministrazione dei titoli	a regime				Famiglie che acquistano servizi finanziari
353	Art. 10, primo comma, n. 5), del D.P.R. 633/1972	Esenzione per le operazioni relative alla riscossione dei tributi	a regime				Famiglie che assolvono i tributi
354	Art. 10, primo comma, n. 6), del D.P.R. 633/1972	Esenzione per le operazioni relative all'esecuzione del lotto, delle lotterie nazionali, dei giochi di abilità e dei concorsi pronostici nonché quelle relative all'esercizio dei stabilizzatori e delle scommesse, ivi comprese le operazioni relative alla raccolta delle giuocche	a regime				Famiglie



355	Art. 10, primo comma, n. 7), d.P.R. 633/1972	Esenzione per le operazioni relative all'esercizio od alle scommesse in occasione di gare, corse, giochi, concorsi e competizioni di ogni genere, diverse da quelle indicate al numero precedente, nonché quelle relative all'esercizio del gioco nelle case da gioco autorizzate e alle operazioni di sorte (sorti autorizzate)	a regime				Famiglie
356	Art. 10, primo comma, n. 8), d.P.R. 633/1972	Esenzione per le locazioni di terreni e aziende agricole, di aree diverse da quelle destinate a parcheggio di veicoli e di fabbricati, escluse le locazioni di fabbricati abitativi effettuate in attuazione di piani di edilizia abitativa convenzionata e le locazioni di fabbricati strumentali per natura effettuate nei confronti dei soggetti indicati alle lettere b) e c) del numero 8-ter) ovvero per le quali il locatore abbia manifestato l'opzione per l'imposizione	a regime				Famiglie che locano immobili
357	Art. 10, primo comma, n. 8-bis), d.P.R. 633/1972	Esenzione per le cessioni di fabbricati abitativi, escluse quelle effettuate dalle imprese costruttrici o dalle imprese di ristrutturazione entro cinque anni dalla data di ultimazione della costruzione o dell'intervento	a regime				Famiglie che acquistano immobili
358	Art. 10, primo comma, n. 8-ter), d.P.R. 633/1972	Esenzione per le cessioni di fabbricati strumentali per natura, escluse: a) quelle effettuate dalle imprese costruttrici o di ristrutturazione; b) quelle effettuate nei confronti di soggetti passivi d'imposta con pro rata inferiore al 25 per cento; c) quelle effettuate nei confronti di privati; d) quella per le quali il cedente abbia manifestato l'opzione per l'imposizione	a regime				Famiglie che acquistano immobili
359	Art. 10, primo comma, n. 9), d.P.R. 633/1972	Esenzione per le prestazioni di intermediazione relative alle operazioni finanziarie	a regime				Famiglie che acquistano servizi finanziari
360	Art. 10, primo comma, n. 11), d.P.R. 633/1972	Esenzione per le cessioni di oro da investimento, ad esclusione di quelle effettuate dai soggetti che producono o da investimento che trasformano oro in oro da investimento ovvero commercializzano oro da investimento che abbiano optato per l'imposizione	a regime				Investitori
361	Art. 10, primo comma, n. 12), d.P.R. 633/1972	Esenzione per le cessioni gratuite di beni fatte ad enti pubblici, associazioni riconosciute o fondazioni aventi esclusivamente finalità di assistenza, beneficenza, educazione, istruzione, studio o ricerca scientifica o alle ONLUS	a regime	-155,00			Enti pubblici, ONLUS
362	Art. 10, primo comma, n. 13), d.P.R. 633/1972	Esenzione per le cessioni gratuite di beni fatte a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali	a regime	Perdita non rilevante			popolazioni colpite da calamità naturali
363	Art. 10, primo comma, n. 14), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni di trasporto suborso di persone effettuate mediante taxi o altri mezzi di trasporto abitati ad eseguire servizi di trasporto marittimo (fiscali, fluviale e lagunare)	a regime	-13,000			Utenti di servizi taxi
364	Art. 10, primo comma, n. 15), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni di trasporto di malati o feriti con ambulanza	a regime				Utenti che acquistano servizi di ambulanza



365	Art. 10, primo comma, n. 10), d.P.R. 633/1972	Esenzione del servizio postale universale	a regime						Famiglie
366	Art. 10, primo comma, n. 18), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni sanitarie	a regime						Famiglie
367	Art. 10, primo comma, n. 19), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni di ricovero e cura rese da enti ospedalieri o da cliniche e case di cura convalescenze	a regime						Famiglie
368	Art. 10, primo comma, n. 20), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni educative rese da istituti o scuole riconosciuti	a regime						Famiglie
369	Art. 10, primo comma, n. 21), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni dei teatrori, orfanotrofi, asili, case di riposo per anziani e simili, delle colonie marittime, montane e sanitarie e degli alberghi e ostelli per la gioventù	a regime						Famiglie
370	Art. 10, primo comma, n. 22), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni delle biblioteche e quelle inerenti alla visita di musei, gallerie, pinacoteche, monumenti, ville, palazzi, parchi, giardini botanici e zoologici e simili	a regime						Famiglie
371	Art. 10, primo comma, n. 23), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni previdenziali o assistenziali a favore del personale dipendente	a regime						Famiglie
372	Art. 10, primo comma, n. 24), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle esazioni di organi, sangue e latte umani e di plasma sanguigno	a regime						Famiglie ed istituzioni sanitarie
373	Art. 10, primo comma, n. 27), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni dei servizi di pompe funebri	a regime			-116,00			Famiglie
374	Art. 10, primo comma, n. 27-ter), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni socio-sanitarie, di assistenza domiciliare o ambulatoriale, in comunità e simili, in favore di persone disadatte rese da organismi di diritto pubblico e da ONLUS	a regime						Famiglie
375	Art. 10, primo comma, n. 27-quater), d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni delle compagnie brucellari	il regime						Famiglie e Proprietari terrieri
376	Art. 10, secondo comma, d.P.R. 633/1972	Esenzione delle prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei comaristi da comari costituiti in società che effettuano essenzialmente operazioni esenti	a regime			-496,00			Banche ed altri soggetti che effettuano essenzialmente operazioni esenti
377	Art. 14, comma 6, del D.P.R. n. 633/72	Regime speciale IVA per i produttori agricoli in regime di esenzione	il regime			-10,50			Imprenditori agricoli, con volume d'affari inferiore a 7.000 euro, che effettuano operazioni di prodotti agricoli
378	Art. 28-quater del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di beni a viaggiatori residenti fuori dell'Unione europea	il regime						Soggetti privati non residenti nell'Unione europea
379	Art. 72, n. 1, 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di rappresentanti diplomatiche, dell'Unione europea, di Giappone o enti che esequono contratti di ricerca o di assicurazione con l'UE, e dell'OSU	a regime						Organismi internazionali e imprese che esequono contratti con l'UE



380	Art. 72, n. 2, del D.P.R. n. 633/72	Cessione di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei Comandi militari degli Stati membri dell'UE, della NATO e del Ministero della Difesa quando agisce per conto della NATO	a regime					Stati membri dell'UE, NATO, Ministero della Difesa
381	Art. 74, comma 4, DPR n.633/72	Versamenti trimestrali senza pagamento di interessi per alcune categorie di contribuenti autorizzati con D.M. (amministratozione di gas, acqua ed energia elettrica)	a regime		Produce solo effetti di cassa			Imprese che emettono un elevato numero di fatture (grandi fatturatori)
382	Art. 74, comma 4, DPR n.633/72	Versamenti trimestrali senza pagamento di interessi per gli esercenti impianti di distribuzione carburante per uso autorizzato	a regime		Produce solo effetti di cassa			Soggetti esercenti impianti di distribuzione carburante per autorizzazione
383	Art. 74, comma 4, DPR n.633/1972	Versamenti trimestrali senza pagamento di interessi per gli autotrasportatori cose conto terzi	a regime		Produce solo effetti di cassa			Autotrasportatori di cose conto terzi
384	Art. 74, comma 4, DPR n.633/1972	Versamenti dilazionati di un trimestre per gli autotrasportatori cose conto terzi	a regime		Produce solo effetti di cassa			Autotrasportatori di cose conto terzi
385	Art. 74, comma 5, decreto del DPR n.633/72	Versamenti trimestrali senza pagamento di interessi per i subfornitori	a regime					Famiglie che consumano beni e servizi di prima necessita elencati nella Tabella A, Parte III
386	Art. 74, comma 6, del D.P.R. n. 633/72	Regime speciale per gli inquilini, i giochi e le altre attività di cui alla tariffa allegata al D.P.R. n. 640/72	a regime					Soggetti che effettuano attività di intrattenimento
387	art. 14, comma 4, legge n. 49/1987	Non assoggettamento ad IVA delle cessioni di beni finiti allo Stato e alle ONG che le spediscono all'estero per finalità umanitarie	a regime					L.o Stato e le ONG
388	Art. 7, comma 1, lett b), della Legge n. 488/09, art.2, comma 11, della Legge n. 191/09	Aliquota ridotta ai servizi di riparazione e ristrutturazione di abitazioni private che: a) siano caratterizzate dalla mensura di lavoro b) siano in larga misura realizzati direttamente e consumati finali, o abbiano principalmente natura sociale e non siano atti a creare distorsione della concorrenza	a regime	Aliquota ridotta	-525,09			Famiglie che acquistano servizi edili
389	Art. 1, comma da 96 a 117, l. 24 dec 2007, n. 244	Regime dei Contribuenti minimi	a regime	Semplificazione degli abbagli formali e sostanziali dell'IVA	La stima è già compresa nella parte IRPEF			persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni
390	Articolo 5, comma 2, della legge n. 415/1991	Regime di detrazione rafforzata per le attività di agiturismo	a regime		-3,20			soggetti che effettuano attività di agiturismo
391	Art. 50-bis, comma 4, d.l. n. 331/1993	Cessioni di beni e prestazioni di servizi relativi a beni custoditi in un deposito IVA	a regime		Senza effetti			Imprese che effettuano esportazioni ed importazioni
392	Art. 13, L. 388/2000	Esenzioni dai versamenti periodici per le persone fisiche che iniziano un'attività e godono del relativo regime fiscale agevolato	a regime		Effetti di cassa			Persone fisiche che iniziano un'attività d'impresa
393	Art. 7 d.l. n. 185/2008	Regime dell'IVA di esisa in base al quale il versamento dell'IVA è differito al momento della riscossione dei compensi	a regime					Piccole imprese
TOTALE AGEVOLAZIONI IVA								
								-38.797,30

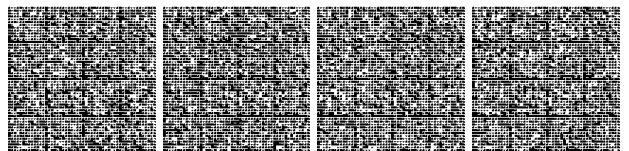


AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI REGISTRO E IMPOSTE IPOCASTALI

394	Artt. 15 e seguenti del D.P.R. n. 601/73.	Per le operazioni enunciate nel settore del credito e prevista l'applicazione dell'imposta sostitutiva in luogo delle imposte di registro, di bollo, ipotecarie e catastali e tasse sulle concessioni governative.	a regime	Imposta sostitutiva ad aliquota differenziale secondo la motivazione del numero.	-1.638,00			Privati, banche ed enti erogatori di finanziamenti a medio-lungo termine.						
395	Allegato C alla legge n. 121/661	Esercizio da imposta sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi	a regime	Esercizio	-1.200,00			Società assicurazione e privati (contratti)						
396	Nota 2-bis all'art. 1 della Tariffa parte I allegata al D.P.R. n. 131/1986	Agevolazione per l'acquisto della prima casa: riduzione dell'aliquota dell'imposta di registro ed applicazione delle imposte ipotecarie e catastali in misura fissa	a regime	Riduzione di imposta	-1.132,70	325.021	-3.546,3	Privati, acquirenti prima casa di abitazione						
397	Art. 16, comma 2, della Legge n. 121/661	Esercizio da imposta di registro e formalità di registrazione (contratti di assicurazione e trasmissione, ricevute e quietanze)	a regime	Esercizio	-295,00			Società assicurazione e privati (contratti)						
398	Legge 604/1954 e normative collegate, prorogata ex art. 2, comma 4-bis, del D.L. n. 194/2009 e posta a regime con la legge n. 220/2010 (legge di stabilità)	Agevolazioni in tema di imposta di registro, ipotecarie e catastali sui trasferimenti immobiliari in agricoltura (piccola proprietà contadina)	a regime	Riduzione di imposta	-44			Operatori del settore agricolo						
399	Art. 5 della Legge n. 168/82	Applicazione delle imposte ipotecarie, catastali e imposta di registro in misura fissa IN RELAZIONE A a) permute di immobili compresi in piani di recupero b) trasferimenti di immobili compresi in piani di recupero	a regime	Imposte in misura fissa	-40,00	2.171	18.423,7	Soggetti attuatori di interventi edilizi pubblici in zone particolari						
400	Allegato B - art. 1 alla Legge n. 121/661	Un quarto dell'imposta sostitutiva dell'art. 1, lett. a) della tariffa allegata A), a favore dei titolari di case popolari ed economiche: contratti di assicurazione sulla vita umana in garanzia della casa	a regime	Riduzione di aliquota	-29,50			Società assicurazione e privati (contratti)						
401	Legge n. 344/07	Imposta di registro all'1% per il trasferimento di immobili compresi in piani urbanistici partecipativi di enti all'amministrazione dei programmi di edilizia residenziale comunque denominati	a regime	Riduzione di aliquota	-27,40			Soggetti attuatori del piano edilizio						
402	Art. 32 del D.P.R. n. 601/73	Esercizio dall'applicazione delle imposte ipotecarie e catastali, imposta di registro in misura fissa per atti di trasferimento della proprietà a) delle aree comprese nei piani di edilizia residenziale pubblica b) delle aree comprese nei piani di destinare e insediamenti produttivi	a regime	Imposta in misura fissa o esenzione	-23,40	1.404	116.666,7	Soggetti attuatori di interventi di edilizia pubblica						
403	Art. 3 del D.Lgs. n. 346/99	Trasferimenti a favore dello Stato, regioni, province, comuni, enti pubblici, alcuni associazioni e fondazioni, ONLUS, movimenti e partiti politici nonché condizione di reciproca entità pubbliche, fondazioni ed associazioni estere	a regime	Esercizio o imposta in misura fissa	-10,80			Soggetti pubblici a forte rilevanza sociale						
404	Artt. 1 e 10 del D.Lgs. n. 347/90	Trasferimenti a favore dello Stato, regioni, province, comuni, enti pubblici, alcuni associazioni e fondazioni, ONLUS, movimenti e partiti politici nonché condizione di reciproca entità pubbliche, fondazioni ed associazioni estere	a regime	Esercizio o imposta in misura fissa	-4,10			Enti pubbliche e di utilità sociale						
405	Art. 9 del D.P.R. n. 601/73	Imposta catastale in misura fissa per atti di trasferimento di terreni in zone montane	a regime	Imposta in misura fissa	-2,70			Soggetti operanti in zone montane						
406	Art. 13 del D.Lgs. n. 346/90	Esclusione dall'invito creditizio di beni culturali	a regime	Riduzione base imponibile	-0,30			Eredi						



407	Art. 1 bis, comma 3, della Legge n. 12/06/01	Esercizio da qualsiasi base e imposta indiretta e formalità di registrazione operazioni ad atti, pagamento manomesso vitime della strada e rapporti tra COSSAP ed imprese assicuratrici per responsabilità civile veicoli e infortuni	in regime	Esercizio	-1,00			Vitime della strada e loro familiari
408	Art. 13-bis, comma 1, del D.P.R. n. 641/72	Esercizio dalle tasse sulle concessioni governative agli atti e i provvedimenti concernenti le ONLUS e le società e associazioni sportive dilettantistiche	in regime	Esercizio	-1,10			Onlus ed enti analoghi
409	Art. 13-bis, comma 1-bis, del D.P.R. n. 641/72	Esercizio dalle tasse sulle concessioni governative agli atti costitutivi, gli statuti ed ogni altro atto necessario per l'adempimento di obblighi dei movimenti o partiti politici, derivanti da disposizioni legislative o regolamentari	in regime	Esercizio	-1,00			Partiti e movimenti politici
410	Nota sub punto 3 all'art. 4 della tariffa allegata al D.P.R. n. 641/72	Esercizio dalle tasse sulle concessioni governative. Le licenze rilasciate a dipendenti civili dello Stato, a norma dell'articolo 74 del regolamento di pubblica sicurezza nonché alle persone comprese nelle categorie, individuate a norma dell'art. 7, comma 2, della legge n. 36/99	in regime	Esercizio	-37,00			Personale pubblico e categorie speciali
411	Nota sub punto 1 all'art. 18 della tariffa, allegata al D.P.R. n. 641/72	Tasse sulle concessioni governative ridotte al 25% in concessioni private per nulladiffusione sonora a sanitarie comunitarie	in regime	Riduzione di aliquota	-2,00			Concessionari privati nulladiffusione
412	Nota sub punto 3 all'art. 21 della tariffa allegata al D.P.R. n. 641/72	Esercizio da tasse sulle concessioni governative e licenze o documenti sostitutivi intesi ad invalidi a seguito di perdita anatomica o funzionale di entrambi gli arti inferiori nonché a non vedenti e a sordi	in regime	Esercizio	-0,50			Invalidi
413	Tabella allegata al D.P.R. 131/1986	Imposta in misura fissa per la registrazione volontaria atti non assoggettati all'obbligo della registrazione indicati nella Tabella per i quali la predetta registrazione viene volontariamente richiesta	in regime	Applicazione dell'imposta in misura fissa				Soggetti che registrano volontariamente atti non assoggettati a registrazione obbligatoria
414	Art. 1 del D.Lgs. n. 346/90	Esercizio delle liberalità indirette risultanti da atti di trasferimento soggetti a registrazione	in regime	Esercizio	-1,00			Donatori
415	Art. 25 del D.Lgs. n. 346/90	Riduzione di imposta per: successioni ereditarie entro 5 anni da altre successioni; beni immobili, culturali non sottoposti a vincolo autorizzatorio all'apertura della successione; fondi nautici devoluti al coniuge e parenti prossimi di valore non superiore a lire 200 milioni; immobili o parti di immobili adibiti all'esercizio dell'impresa e devoluti ai coniugi o parenti prossimi; quote di società di persone o beni strumentali ubicati in comuni montani e trasferiti al coniuge o ai parenti prossimi.	in regime	Riduzione di imposta (%)	-0,50			Eredi
416	Note relative agli articoli della tariffa allegata al D.Lgs. n. 347/90	Agevolazioni imposte ipotecarie e catastali	in regime	Imposta in misura fissa		La stima (pari a -432 milioni) è già compresa nel punto 401		Privati acquirenti prima casa di abitazione.
417	Art. 8, comma 1, della Legge n. 431/98	Riduzione della base imponibile al 70 per cento del corrispettivo annuo per l'applicazione dell'imposta di registro sui contratti di locazione di immobili adibiti ad uso abitativo	in regime	Riduzione di imposta	-7,00			Locato e conduttore dell'immobile
418	Art. 14 della Legge n. 441/98	Per favorire la continuità della impresa agricola gli atti relativi ai beni costituenti l'azienda, ivi compresi i debiti, le pertinenze, le scorte vive e morte regolate in successione o di donazione tra ascendenti o discendenti entro il terzo grado sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni, dalle imposte di bollo (L. n. 441/98) e soggetti alle sole imposte ipotecarie in misura fissa. Quando precede a condizione che i soggetti interessati siano coltivatori diretti che non hanno compiuto i quaranta anni e che acquisiscono la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo	in regime	Esercizio	-1,00			Eredi e donatori di aziende



419	Art. 18 del D.P.R. n. 115/92	1. 0/0	a regime	Esenzione dall'imposta di bollo	La misura del bollo risulta essere compresa nel contributo unificato	Soggetti operanti in alcune tipologie di procedure processuali
420	Art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 99/04	a regime	Esenzione	Esenzione dalle imposte di registro, ipotecaria, catastale e di bollo per il trasferimento a qualsiasi titolo di terreni agricoli a coloro che si impegnano a costituire un consorzio unico ed a condurre in qualità di coltivatori diretti o di imprenditori agricoli professionali per un periodo di almeno 10 anni. Le agevolazioni competono comunque ai trasferimenti di immobili agricoli e relative pertinenze compresi i fabbricati, costituiti in base a clausole di cui alla legge della Provincia di Bolzano del 28 novembre 2001, n. 17, e attuati tra vivi o mortis causa, che si impegnano a condurre direttamente il mulo per dieci anni.		Soggetti operanti in agricoltura che si impegnano a costituire il consorzio unico.
421	Art. 9, comma 1, del D.Lgs. 99/04	a regime	Riduzione di aliquota	Sono ridotte della metà le imposte dovute per gli atti tra vivi diretti a realizzare l'accorpamento di fondi rustici attraverso la permuta di porzione o la rettificazione di confini (registro, ipotecaria, catastale e bollo).	-2,00	Soggetti che procedono all'accorpamento delle proprietà agricole.
422	Art. 9, comma 2, del D.Lgs. 99/04	a regime	Riduzione di aliquota	Alle vendite di beni appartenenti al patrimonio immobiliare pubblico esigibile in base del DM 25 settembre 2001, n. 151, convertito dalla legge 23 novembre 2001, in virtù del quale beni suscettibili di utilizzazione agricola e altro concesso con imprenditori agricoli o enti similari diretti si applica la riduzione del cinquanta per cento delle imposte di registro, ipotecaria, catastale e di bollo.		Soggetti che ottengono il trasferimento di beni del patrimonio pubblico suscettibili di utilizzazione agricola.
423	Art. 2, comma 26, della Legge n. 191/00	a regime	Esenzione	Le vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale natura e i loro superstiti che siano stati periti in causa di un procedimento giudiziario criminale comunque dipendente da atti di terrorismo o stragi di tale natura sono esenti dall'obbligo di pagamento dell'imposta di registro e di ogni altra imposta.	-0,20	Vittime del terrorismo e loro familiari.
424	Art. 1 OPCM del 13 agosto 2010	a regime	Esenzione	Esenzione da imposta sulle successioni, ipotecaria e catastale, di bollo e dalle altre tasse e diritti per i parenti di primo grado delle persone decedute in causa del sisma del 6 aprile 2009 nella regione Abruzzo.	Perdita di gettito non rilevante	Eredi di primo grado.
425	Art. 13 comma 2 bis della Tariffa allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 642	a regime		Esentati contro comunicazione relativi al deposito titoli, comunicazioni da banca a cliente sui cc postali e bancari.		Banche e clienti.
426	Tabella allegato B del DPR 642 del 1973 (Atti e documenti esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo)	a regime		La tabella individua gli atti esenti dall'imposta.		Soggetti vari (i tempietti, quelli istituzionali).
427	Nota all'articolo 19 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972	a regime		Esenti dall'imposta di bollo i certificati rilasciati da organi dell'autorità giudiziaria relativi alla materia penale.	-175,44	Soggetti privati.
428	Articolo 37 del DPR n. 445 del 2000	a regime		Esenti dall'imposta di bollo le dichiarazioni sostitutive comprovanti stati, qualità personali e fatti.		Soggetti privati.

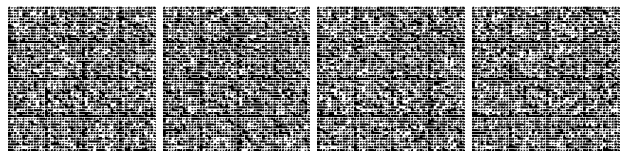


420	Articolo 34 del DPR n. 445 del 2000	Esente da imposta di bollo / autenticazione di fotografie per documenti personali	in regime						Privati
430	Articolo 32, comma 5 ter del D.L. n. 78 del 2010 convertito dalla legge 122 del 2010	Misura fissa della imposta di registro, ipotecaria e catastale per gli atti di liquidazione del patrimonio immobiliare (fondi immobiliari)	in regime						Operatori immobiliari
431	Famiglia speciale, allegato B, articolo 1, alla legge 12/6 del 1961	Contratti di assicurazione sulla vita umana	in regime						Privati
432	Tariffa speciale allegato B, articolo 3, alla legge 12/6 del 1961	Un quinto dell'imposta stabilita dall'art. 7, lettera a) della tariffa, allegato A, a favore di cooperative ed illice sovvenzionate dallo Stato	in regime						Cooperative
435	Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche e consolari del 18 aprile 1961 o successive integrazioni	Agevolazioni ed esenzioni sui trasferimenti del personale diplomatico e consolare	in regime						Ambasciate e personale diplomatico
434	Accordi internazionali ed accordi di sede	Agevolazioni ed esenzioni a specifiche condizioni	in regime						Enti ed organizzazioni sovranazionali
435	Articolo 47, comma 1, del DPR n. 602 del 1973 - Imposta ipotecaria, Teca ipotecaria.	Trattati delle inserzioni, iscrizioni, cancellazioni dei pignoramenti immobiliari tributate dal concessionario della risposta	in regime						Concessionario della ricezione
436	Articolo 47 bis, comma 1, del del DPR n. 602 del 1973	Al trasferimenti di beni mobili non registrati la cui vendita è curata da concessionari. L'imposta di registro si applica in misura fissa di dieci euro	in regime						Concessionario della ricezione
437	D.Lgs. 28 luglio 1989 n. 271 (cfr. art. 32 disp. att. p.o.)	Esenzione da bolli imposte e spese per le procedure di recupero crediti professionali del difensore d'ufficio	in regime						ORA omfilata nella esazione dal contributo spese giudiziarie
438	Articolo unico della legge 2 aprile 1958, n. 319 (come sostituito dall'art. 10 della legge 11 agosto 1975, n. 353)	Esenzione, senza limiti di valore, da imposta di bollo, di registro e ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura per atti, documenti e provvedimenti relativi alle cause per le controversie individuali di lavoro o concernenti rapporti di pubblico impiego	in regime				-15,00		
439	Art. 2, primo comma, della legge 1 dicembre 1981 n. 692	Esenzione da tasse di bollo, di registro e altre imposte per i provvedimenti di restituzione delle terre a comuni, liquidazione di usi civici, legittimazioni, assegnazioni e atti dei procedimenti di cui alla legge 1766 del 1927	in regime						
440	Art. 82, primo comma, della legge 4 maggio 1983, n. 184	Esenzione da imposte di bollo, di registro e ogni altra spesa, tassa o diritto per gli atti, documenti e provvedimenti relativi a procedure di affidamento e abbuone di minori	in regime				-1,00		
441	Art. 19 della legge 6 marzo 1987, n. 74	Esenzione da imposta di bollo, di registro e ogni altra tassa per i procedimenti di scioglimento di matrimonio e procedimenti anche esecutivi e cautelari diretti ad ottenere la corresponsione o la revocazione degli assegni	in regime				-4,24		ORA omfilata nella esazione dal contributo spese giudiziarie
442	Art. 5, comma 3., del D. Lgs. 30 giugno 1993, n. 269	Esenzione da imposta di donazione, ipotecaria e catastale per le donazioni a favore degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di immobili con specifica destinazione a finalità sanitarie.	in regime				-2,40		

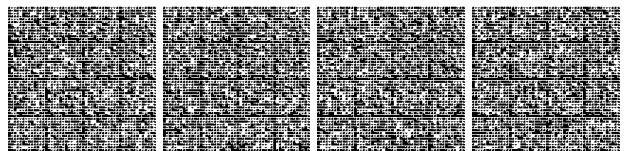
443	Art. 40-bis, comma 2, del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (gli contenuti nel D.L. n. 7 del 2007)	Esenzione da imposte per il procedimento semplificato di cancellazione dell'ipoteca	in regime				-0,10		
444	Art. 8, comma 4-bis, del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 2007, n. 40 (ex art. 120-quater del D. Lgs. n. 385 del 1993)	Esenzione dalle imposte sostitutive di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 601 del 1973 ed esenzione dalle imposte di cui all'art. 15 del medesimo D.P.R. per le operazioni di portabilità del mutuo.	in regime				-2,50		
445	Art. 4 del D.L. 1 ottobre 1996, n. 510, convertito dalla legge 28 novembre 1996, n. 608	Esenzioni e agevolazioni concernenti le cessioni di beni relativi ad attività produttive dismesse, effettuate gratuitamente nei confronti di enti locali, territoriali, enti pubblici, ASI e altri, nonché successive cessioni gratuite	in regime						
446	Art. 31, comma 22, della legge 21 dicembre 1998, n. 448	Esenzione per la registrazione e la trascrizione dei provvedimenti comunali di accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate al uso pubblico disposto in sede di revisione catastale	in regime						
447	Art. 118, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2001, n. 207	Esenzione dalle imposte e tributi per i trasferimenti effettuati dai Comuni delle Province e da consorzi fra tali enti a favore di Aziende speciali o società a capitale interamente pubblico di cui al comma 13 dell'art. 113	in regime				-0,50		
448	Art. 67 della legge 21 novembre 2000, n. 342	Esenzione da imposte e tasse per i trasferimenti di beni mobili e immobili posti in essere dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra a favore della Fondazione dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra	in regime				Positività di gettito non rilevante		
449	Art. 7 della legge 4 aprile 2001, n. 154	Esenzione da bollo e ogni altra imposta e tasso per gli atti, documenti e provvedimenti relativi all'azione civile contro la violenza nelle relazioni familiari, nonché i procedimenti nelle esecuzioni e cautelari diretti a ottenere la corresponsione dell'assegno di mantenimento previsto dal comma 3 dell'articolo 282-bis del codice di procedura penale e dal secondo comma dell'articolo 342-ter del codice civile	in regime						ORA confluita nella esenzione dal versamento spese giudiziarie
450	Art. 8, comma 10, del D.L. 15 aprile 2002, n. 63 convertito dalla legge 12 giugno 2002, n. 112	Esenzione da imposte e tributi per le cessioni a favore di Infrastrutture spa, operazioni di finanziamento, provvedimenti, contratti, trasferimenti e formalità, ivi comprese le garanzie prestite, surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni	in regime				-1,00		
451	Art. 2, comma 6, del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410	Esenzione da imposte e tributi per le operazioni di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, tutti gli atti, contratti e trasferimenti posti in essere per il relativo perfezionamento, nonché formalità connesse	in regime						
452	Art. 5, comma 24, D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326	Esenzione da imposte e tributi per gli atti, contratti, trasferimenti, prestazioni, e formalità relative a operazioni di raccolta e impegno effettuate dalla gestione separata della CJP spa, ivi comprese le garanzie prestite	in regime						
453	Art. 2, comma 1-bis, del D.L. 3 agosto 2004, n. 220, convertito con modificazioni dalla legge 19 ottobre 2004, n. 257	Applicabilità delle disposizioni di cui agli artt. 15, 17 e 18 del D.P.R. n. 601 del 1973 per i mutui concessi da istituti ed enti previdenziali per l'acquisto di abitazioni	in regime				-0,10		
454	Art. 1, comma 275, della legge 30 dicembre 2004, n. 311	Esenzione da imposte e da tributi per i trasferimenti di immobili dei Comuni a fondazioni o società di cartolarizzazione o ad associazioni per la valorizzazione del patrimonio immobiliare	in regime						



455	Art. 34, comma 5, D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346	Non sottoposizione a rettifica dei valori determinati su base catastale	a regime					
456	Art. 1, comma 497, della L. 23 dicembre 2005, n. 266	Base imponibile costituita dal valore determinato su base catastale	a regime					
457	Art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219	Esenzione da imposte e tributi per le domande, gli atti, i provvedimenti, i contratti, i comunicati relativi all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e dal febbraio 1981 e qualsiasi documentazione diretta a conseguire i benefici.	a regime, ma include in modo residuale					
458	Art. 28 della legge 5 ottobre 1962, n. 1431	Esenzione da imposte e tributi per gli atti relativi a ricostruzione e rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto del 1962	a regime, ma include in modo residuale					
459	Articolo unico della legge 15 maggio 1954, n.228	Esenzione dai diritti a compensi di cui alla legge 17.07.1951, n. 575 per servizi catastali richiesti/rogati nei confronti di Regioni, Province, Comuni, Enti di beneficenza	a regime					
460	Art. 1 della legge 21 novembre 1967 n.1149 (cfr. Titolo III) Tabella A allegata al D.L. 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella L. 26 settembre 1954, n. 869, e successive modificazioni)	Esenzione da (imposta di bollo, emolumenti ipotecari; abrogato, n.d.r.) diritti catastali per atti e documenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità promossa dalle amministrazioni dello Stato e da enti pubblici	a regime					
461	Art. da 91 a 96 del Regolamento di conservazione del nuovo catasto, approvato con regio-decreto 8 dicembre 1938, n. 2153	Rilascio in carta libera e senza applicazione di tassa o diritti sulle copie, sui certificati, sugli estratti a favore di varie categorie di soggetti	a regime					
462	Art. 74 della legge 22 ottobre 1971, n. 865	Imposta minima di registro e esenzione da imposta ipotecaria per i trasferimenti di proprietà o concessione del diritto di superficie relativi ad aree destinate ad insediamenti produttivi	a regime			-0,06		
463	Art. 47 bis, D.P.R. 29 settembre 1975, n. 602 (cfr. in specie art. 18, co. 1, D.Lgs. 13 aprile 1999, n. 112)	Rilascio gratuito delle visure ipotecarie ai concessionari e loro rimborsati	a regime					
464	Art.19 D.Lgs. 347 del 31/10/1990	Esenzione dalle tasse ipotecarie per le operazioni nell'interesse dello Stato	a regime					
465	Art.11, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504	Esenzione da spese e diritti per le richieste dati e notizie ed elementi rilevanti agli uffici pubblici competenti ai fini dell'iscrittamento e liquidazione dell'ICI	a regime					
466	Art. 66, comma 6-bis, del D.L. 30/08/1993, n. 331 convertito con legge 29 ottobre 1993, n. 427	Esenzioni o agevolazioni per le società cooperative edilizie di abitazione loro consorzi - Atti costitutivi e modificativi; atti, documenti registri relativi alle operazioni previste dagli statuti	a regime					



467	Art. 39, comma 7, del D.L. gs 1 settembre 1993, n. 385	Agevolazioni in materia di ammissioni ipotecarie relative ad operazioni di credito fondiario	a regime					
468	Art. 18, comma 1, del D.L. gs 13 aprile 1989, n. 112	Rilascio gratuito visure ed estrazione copie richieste dagli agenti della riscossione di dati atti riguardanti beni dei debitori iscritti a ruolo e i coobbligati	a regime					
469	Articolo 31 della legge 13 maggio 1999, n. 133	Accesso gratuito alle conservatorie dei registri immobiliari da parte dei Comitati di bonifica e inguarnone e rilascio gratuito dei relativi certificati	a regime					
470	Art. 1, comma 295, L. 27-1-2-2006 n. 296	Alle Agenzie fiscali continuano ad applicarsi le disposizioni per le amministrazioni dello Stato di cui al DOPPRR n. 641 del 1972, 642 del 1972 e 131 del 1986	a regime					
471	art. 1, c. 139, della L. 296/2006	Riduzione alla metà delle imposte ipotecarie sui contratti e cessioni di immobili strumentali a SIQ e SINQ che hanno optato per il regime speciale	a regime					
472	art. 35, c. 10-ter, del D.L. n. 213/2006	Riduzione alla metà delle imposte ipotecarie sui conferimenti a fondi immobiliari di beni immobili strumentali	a regime					
473	art. 1, c. 138, della L. 296/2006	Imposte di registro e ipotecarie in misura fissa sui trasferimenti a SIQ e SINQ che abbiano optato per il regime speciale, di una pluralità di immobili prevalentemente locati da chiunque effettuati.	a regime					
474	Legge regione Sicilia 22 marzo 1952, n. 6	Agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto in genere, di spartanza della regione, stabiliti da leggi generali o speciali, la Regione Siciliana e gli organi di amministrazione da essa dipendenti, fusi con dello stesso trattamento stabilito per le Amministrazioni dello Stato.	a regime					
TOTALE AGEVOLAZIONI ALTRE IMPOSTE INDIRETTE							-4724,44	
TOTALE AGEVOLAZIONI							-161.236,58	



AGGIORNAMENTI E INTEGRAZIONI

475	Articolo 3, DPR 100/3/1997	Gli onorari corrisposti ai membri dei seggi elettorali costituiscono rimborso spese fisso forfetario non assoggettabile a ritenute o imposte e non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini fiscali	a regime					Persone fisiche
476	Articolo 54, comma 8-bis, TUIR	Determinazione del reddito di lavoro autonomo di volontari e superentità sulla base di retribuzioni convenzionali stabilite da MAI di concetto Mir Lavoro	a regime					Couponisti ONLUS
477	Articolo 1, commi 1-5, D.L. 70/2011	Credito di imposta per la ricerca scientifica a favore delle imprese che finanziano progetti di ricerca in università ovvero enti pubblici di ricerca	2012	Credito d'imposta				Imprese
478	Articolo 2, commi 1-9, D.L. 70/2011	Credito d'imposta per ogni nuovo lavoratore assunto stabilmente nel mezzogiorno	2012	Credito d'imposta				Datori di lavoro
479	Articolo 4, commi 181-186 e 189, L. 350/2003 (DPCM 18/05/2011)	Credito d'imposta per l'acquisto della carta	2011	Credito d'imposta				Imprese editoriali
480	Articolo 2 bis D.L. 70/2011	Credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno (riformulazione credito di imposta per gli investimenti nelle aree sottoutilizzate di cui all'art. 1, commi 271-279, legge n. 296/2006)		Credito d'imposta				Imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicata nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TUFUE
481	Articolo 17, comma 2, D.L.vo n. 28 del 2010	Eserzione da imposta di Bollo e ogni altra spesa tassata a diritto	a regime	Eserzione				Persone fisiche e giuridiche
482	Articolo 17, comma 3, D.L.vo n. 28 del 2010	Eserzione dall'imposta di registro entro il limite di valore di 50.000 euro, l'imposta è dovuta per la parte eccedente	a regime	Eserzione				Persone fisiche e giuridiche
483	Articolo 20 D.L.vo n. 28 del 2010	Credito d'imposta commisurato all'indennità corrisposta ai soggetti abilitati a svolgere la mediazione con un massimo di 500 euro. In caso di insuccesso della mediazione, il credito d'imposta è ridotto della metà	a regime	Credito d'imposta				Persone fisiche e giuridiche

